

LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE -               

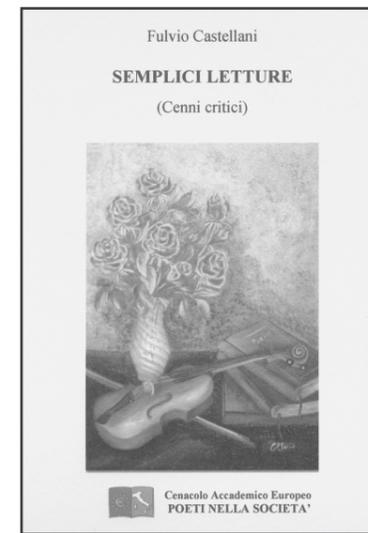
- Dalla neve alla nave di Leda Panzone Natale - Edizioni Noubus, 2006.
- Lumie temporali di Leda Panzone Natale - Edizioni Universum, 2006.
- A ogus serraus: Ad occhi chiusi di Raffaele Piras - Edizioni Ape Sardinia, 2005.
- Dentro il nostro tempo di Carmela Marino Mannarino - Gabrieli Editore, Roma, 2006.
- L'Acqua autori vari a cura di Gian Paolo Canavese - Ed. Museo della Poesia, Garessio, 2007.
- Fax e altre coordinate di Lucio La Penna - Todariana Editrice, Milano, 2004.
- Nueva York a Biella di Lucio La Penna - Edizioni Tabula Fati, Chieti, 1997.
- Poema Antibatteriológico di Lucio La Penna - Libroitaliano edizioni, Ragusa, 2005.
- Opinioni Uomo a perdere di Gianni Giuricin, Editore ignoto.
- Big Bang La luce del tempo di Angelo Manitta - Edizioni Il Convivio, (Catania), 2006.
- Mosaico poesie di Vittorio "Nino" Martin - Casa Editrice Menna, Avellino, 2007.
- Come rispondere alla voce dell'anima di Nicola Rampin - Casa Editrice Menna, Avellino, 2007.
- La consapevolezza della nostra precarietà di Nicola Rampin e Giovanni Tavcar - Editrice Menna.
- Ricette golose dolcezza mia di Nicola Rampin - Casa Editrice Menna, Avellino, 2007.
- Paura del vuoto di Baldassarre Turco - Carta e Penna Editore, Torino, 2007.
- Il volo dell'ape di Salvatore Lagravanese - Edizioni Il Convivio, Castiglione di Sicilia, 2007.
- Sogni e realtà di Ida Alpignano Celebrano - Ed. Museo della Poesia, Garessio, 2007.

\*\*\*\*\*  
**AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI I NOSTRI SOCI PITTORI**

Cerchiamo artisti disposti a collaborare inserendo loro opere pittoriche a colori sulle copertine della Rivista per il 2007. Per aderire occorre inviare foto delle opere con titolo, misure e tecnica usata. Purtroppo, occorre anche contribuire al costo della lastra in quadricromia (spesa richiesta dalla tipografia). Chi vuole può prenotare un inserimento solo in quarta pagina. Ultimo avviso. Scriveteci per informazioni più precise, accetteremo prenotazioni fino ad esaurimento. Grazie!

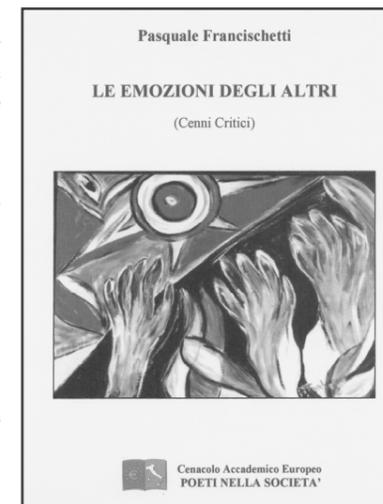
**SEMPLICI LETTURE**  
 Cenni critici di Fulvio Castellani

Si tratta di un libro contenente giudizi critici scritti dal cav. **Fulvio Castellani** su libri stampati dai seguenti autori nostri associati: Albanese Michele; Braccini Fabiano; Cacciamaiani Rossano; Carfora Ciro; Francischetti Pasquale; Gelli Licio; Lagravanese Salvatore; Manderà & Eveluna; Mossa Trincas Giovanna; Nese Angelo Nalgeo; Nigro Pietro; Papandrea Ernesto; Rodà Angelo; Romano Olimpia; Rossi Marco; Salvador Francesco; Tavcar Giovanni; Tiralongo Antonio e Zedda Giancarlo. Il volume può essere richiesto alla Redazione di Poeti nella Società - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando euro 5,00 in contanti. Grazie.



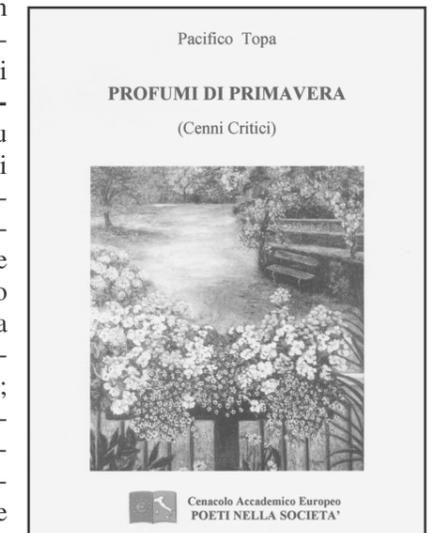
             
**LE EMOZIONI DEGLI ALTRI**  
 Cenni critici di Pasquale Francischetti

Si tratta di un libro contenente giudizi critici scritti dal nostro presidente **Pasquale Francischetti**, su libri stampati dai seguenti autori nostri associati: Fratelli Bechelli; Bonsante Matteo; Bruno Anna; Carfora Ciro, De Benedetto Lucia; Borrato Paolo; Gelli Licio; Lunardi Evelina; Luongo Michele; Manitta Giuseppe; Marchetto Aldo; Muscarella Vincenzo; Nemo Nino; Orzes Grillone Elisa; Paone Mauro; Rizzi Franca; Rossetti Elia; Tona Giuseppe e Vetromile Giuseppe. Il volume può essere richiesto alla Redazione di Poeti nella Società - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando euro 5,00 in contanti. Grazie.



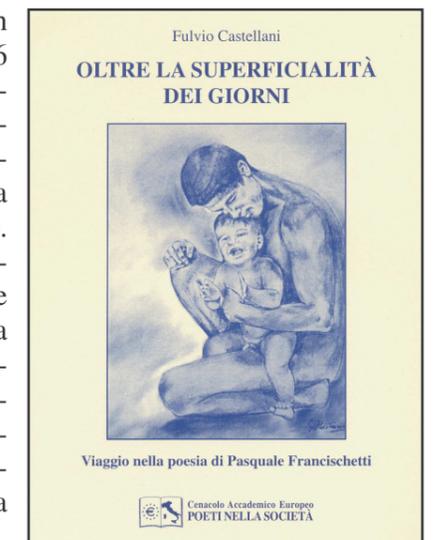
**PROFUMI DI PRIMAVERA**  
 Cenni critici di Pacifico Topa

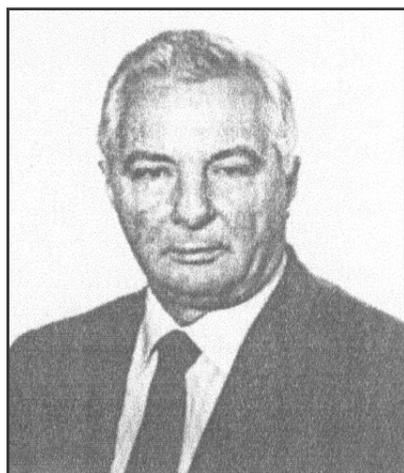
Si tratta di un libro contenente giudizi critici scritti da **Pacifico Topa** su libri stampati dai seguenti autori nostri associati: Albanese Michele; Bruno Anna; Carfora Ciro; Cuccurullo Maria Rita; De Rosa Antonio; Francischetti Pasquale; Lagravanese Salvatore; Mampieri Matteo; Nigro Pietro; Pino Maria Rosa; Pugliares fra' Matteo; Rodà Angelo; Romano Olimpia; Sarteur Roger; Scribano Giovanni; Squeglia Maria; Tiralongo Antonio; Turco Baldassarre; Villa Giusy e Zedda Giancarlo. Il volume può essere richiesto alla Redazione di Poeti nella Società - Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli, inviando euro 5,00 in contanti. Grazie.



**LIBRO DI CASTELLANI SU FRANCISCHETTI**

Si tratta di un volume di 96 pagine, rilegato (e non spillato), stampato su carta da grammi 110. Quindi un vero libro; che parla della carriera letteraria di **Pasquale Francischetti**. L'autore di questa monografia, arricchita da foto a colori, è il cav. **Fulvio Castellani**, noto ed apprezzato critico letterario. Si può richiedere una copia in redazione (Via Parrillo, 7 - 80146 Napoli), aggiungendo una banconota da **10 euro**, spedizione compresa. Grazie e buona lettura!





Angelo Nalgeo Nese

CANTA USIGNOLO

Non fermare il tuo canto,  
usignolo!

La notte è serena  
e l'ulivo ha offerto  
agli uomini i suoi rami.  
Il tuo canto non turba l'accordo  
dell'animo alle stelle.  
Da qui i missili sono  
invisibili e gli uomini  
riposano lieti al lieve  
spirare del vento.  
Qui non ci sono  
fabbriche di guerra  
e la gente ama lo stormire  
delle verdi fronde  
non contaminate.  
Qui tutto è tranquillo  
e domani scopriremo  
tra i prati nuovi fiori  
che offriremo  
a chi non vuole capire.  
Non fermare il tuo canto,  
usignolo!

In questa valle  
regna ancora l'amore  
e sarà libero il tuo volo,  
nessuno ti farà prigioniero.  
Canta ancora per noi  
che coltiviamo l'ulivo!

Angelo Nalgeo Nese  
Baronissi (SA)

Poesia tratta dal libro: "Viandanti"  
Edizioni Progetto Cultura, 2005.

LA SECONDA VITA

Era buio pesto  
silenzioso e mesto.  
I fiori parean inermi,  
il verde perdea  
il suo splendore,  
ma d'improvviso  
si aprì uno squarcio  
ed un cono di luce  
bianca ed accecante  
illuminò  
e tutto ciò che era inanimato  
si animò:  
il verde tornò a brillare,  
i fiori tornarono coloriti.  
Dal mantello celestino,  
planarono petali di rose  
variopinti, come ali di colombe  
e si adagiarono sui prati  
rinvigoriti.  
Si diffuse per il creato,  
una musica arpea  
e voci angeliche.  
Il male fu bandito  
per sempre  
e agl'esseri umani  
fu dato di vivere  
per la seconda volta  
in quel Paradiso che fu.

Maria Lina Conti  
Pescocostanzo (AQ)  
\*\*\*\*\*

SIBILLINO

Ombre che  
nascono dalla  
luce inerte e ferma.

Registrare sensazioni  
fugaci ed allarmanti  
in un momento oscuro.

Dimensioni dimenticate  
dalla follia ancestrale  
si ripercuotono  
sonore e sorde  
nell'attimo fuggente  
del tempo.

Luigi Alberano  
Praia a Mare (CS)

DONNA

Dedicata a Rossana

Donna spoglia e bella  
con candore di gota  
sboccia di fiore in fiore.  
Donna triste e giocosa  
ami riamata in strane  
viuzze e  
corse frastagliate..  
di vite... semini bocche di verità  
e con gambe a  
penzoloni in un  
attimo al di là dei tuoi pensieri...  
con grande  
coraggio ti sorprendo  
a sorridere in volo... al di qua...  
al di là di  
ogni nuvola.

\*\*\*\*\*

VITA

Com'è triste  
tale vita  
che scivola  
dietro ogni siepe  
ogni sguardo... ogni  
sorriso... in ginocchio  
strappa...  
petali di parole  
strozzate e di tempo in tempo  
smorzate da fili  
invisibili invecchiati.

\*\*\*\*\*

MANI

Mani Indigeste  
Mani Giuncose  
Mani Frondose  
Mani colte...  
all'improvviso...  
come acqua  
zampillante  
in zampilli d'incertezze vissute.

Michelina Porfidia

Via Aloisio Bottazzo, 6  
81025 Marcianise (CE)

Crediamo sia opportuno, per una maggiore diffusione degli autori pubblicati, dare ai nostri Soci la possibilità di leggere l'autore preferito. Pertanto, mettiamo a disposizione i volumi disponibili al costo di Euro 5,00 per un solo quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota. Grazie e buona lettura.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **I misteri di Iside; Il volo del calabrone; Racconti d'epoca e Commedie.** - \* Carmela Basile: **Mme voglio 'mparà a parlà napulitano.** - \* Anna Bruno: **Rotola tra le rime la pietra.** - \* Ciro Carfora: **Il venditore di strofe e Carezze di vita.** \* Fulvio Castellani: **Semplici letture.** - \* Rachele Casu: **I miei pensieri V° quaderno.** - \* Maria Colacino: **Mediterraneo.** - \* Maria Rita Cuccurullo: **Le mie filastrocche.** - \* Luana Di Nunzio: **All'ombra del glicine e Il fiore azzurro.** - \* Angela Dibuono: **L'identità e la coscienza.** - \* Emanuela Esposito: **Crisalide.** - \* Giovanni Formaggio: **Sentieri e Diario dell'anima.** - \* Pasquale Francischetti: **I disagi del cuore** (cenni critici); **Tram di periferia; Con le ali aperte** (haiku) e **Le emozioni degli altri** (cenni critici). - \* Giuseppe Leonardi: **Il sole dentro l'anima.** - \* Matteo Mampieri: **I colori dell'anima.** - \* Pietro Nigro: **Riverberi e 9 canti parigini - I preludi (Dagli Scritti giovanili)** vol. I - vol. II e vol. III. - \* Mauro Paone: **Riflessi d'amore** vol. I e vol. II. - \* Ernesto Papandrea: **Sola come una conchiglia - Ragazzo sognatore e L'arte pittorica di Corrado Armocida.** - \* Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere.** - \* Olimpia Romano: **Il tesoro del cielo.** - \* Francesco Salvador: **Il barbone curioso.** - \* Adolfo Silvetto: **Canto per l'autunno del cuore.** - \* Maria Squeglia: **Fiori di ghiaccio.** - \* Bruna Tamburrini: **Atemporalità.** - \* Maria Grazia Vascolo: **Mani.** - \* Giusy Villa Silva: **Racconti... sotto le stelle.** - \* Giancarlo Zedda: **Pensieri sotto l'albero.**

PER LE ULTIME PUBBLICAZIONI VEDERE  
DUPLICATI IN TERZA PAGINA DI COPERTINA

QUADERNI IN PREPARAZIONE:

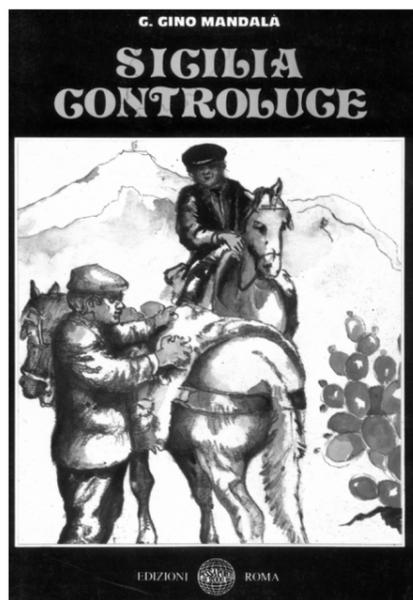
Maria Pia Famiglietti: **I fiori dell'anima.** - \* Girolamo Mennella: **Nel 2000... e poi.** - \* Pietro Nigro: **Notazioni estemporanee.** - \*

**Racconti:** Gino Mandalà - ♦ **Articoli:** Pasquale Francischetti - Mauro Paone - Gilbert Paraschiva. ■ **La scheda del Poeta:** Paolo Ruffilli ✉ **Lettere:** Ida Alpignano Celebrano - Carmela Basile - Gianni Colombo - Maria Lina Conti - Antonio Felicetti - Salvatore Lagravanese - Claudio Perillo - Giuseppe Sorrentini - Bruna Tamburrini ■ **Poesie:** Luigi Alberano - Rosario Albano - Bernadette Back - Rita Boarelli - Carmela Cerrone - Maria Lina Conti - Angela D'Acunto - Nuccio De Maina - Angela Dibuono - Luana Di Nunzio - Maria Pia Famiglietti - Giancarlo Frainer - Licio Gelli - Cristina Ledonne - **Federico Garcia Lorca** - Michele Luongo - Anna Mancini - Angelo Manitta - Carmela Marino Mannarino - Lucio Mazzotta - Dino Valentino Moro - Angelo Nalgeo Nese - Nunzia Ortoli Tubelli - Claudio Perillo - Franco Pietrafitta - Agostino Polito - Michelina Porfidia - Nicolina Romano - **Paolo Ruffilli** - Francesco Russo - Antonio Sala - Adriano Scandalitta - Pietro Scurti - Luisa Tocco - Luigi Tribaudino - **Giuseppe Ungaretti** - Vincenzo Zollo ✂ **Recensioni sugli autori:** Luigi Fontana - Liliana Rocco e Marco Rossi (Fulvio Castellani) \* Adua Casotti - Maria Rita Cuccurullo - Pietro Nigro - Franca Rizzi - Iolanda Serra e Alessandro Spinelli (Pacifico Topa) \* Rachele Casu e Fiorangela Omodei (Pasquale Francischetti) \* Giovanni Scribano e Lucio Venturini (Rolando Tani) - ☞ **Notizie su bandi di concorso:** Premio Nocera Poesia - Agenda dei Poeti - Museo della Poesia - Premio L'Universo - Premio Poesia Teramo - Premio Noialtri Poesia - Premio Paestum - Premio Città di Iglesias - ✂ **Manifestazioni culturali:** Premio La Mole - Premio Città di Sant'Anastasia - ☞ **Riproduzioni copertine libri:** Fulvio Castellani - Rachele Casu - Maria Rita Cuccurullo - Luigi Fontana - Pasquale Francischetti - Licio Gelli - Gianni Giuricin - Lucio La Penna - Luigi Leone - Angelo Manitta - Carmela Mannarino Marino - Guglielmo Marino - Pietro Nigro - Fiorangela Omodei - Leda Panzone Natale - Mauro Paone - Raffaele Piras - Liliana Rocco - Marco Rossi - Giovanni Scribano - Giuseppe Tona - Pacifico Topa - Lucio Venturini - ■ **Opere pittoriche:** Dayana Bonetti - Maria Squeglia - ☞ **Libri ricevuti** - ■ **Riviste Scambi Culturali** ■

La presente rivista è inviata alle Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio della produzione editoriale Regionale della Campania, come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106. Ed è anche consultabile nel nostro sito: [www.poesinellasocieta.it](http://www.poesinellasocieta.it).

LA SICILIA E IL FOLKLORE

Gomme, definisce il folklore come la scienza che si occupa delle sopravvivenze, delle credenze e dei costumi arcaici nei tempi moderni. Questa è la definizione ufficiale della Società folklorica di Londra. Il folklore si occupa di diversi generi di tradizioni orali ed oggettive: fiabe, favole, racconti, leggende, proverbi, motti, canti e melodie. Giuseppe Pitrè fu un grande studioso del nostro folklore.



Laureato in medicina si distinse nel 1866-67 nell'assistenza ai colerosi di Palermo, ma egli veramente sognava di diventare scrittore. Pubblicò in un settimanale che usciva a Firenze una serie di lettere siciliane nelle quali parlava degli studi letterari in Sicilia. Egli scriveva al De Gubernatis di volere esumare i tesori che la Sicilia celava, facendo parlare l'anima siciliana, nei suoi proverbi e nei suoi canti.

Il Pitrè afferma, nella prefazione alla *Bibliografia delle tradizioni popolari d'Italia*, che il folklore abbraccia tutta la vita fisica e morale dell'uomo, dagli affetti alle novelle, alle tradizioni religiose, a tutti i mestieri, agli indovinelli, ai dubbi, agli scioglilingua. Ancora secondo il Pitrè il folklore è una materia viva in continuo movimento e il vero canto popolare è quello che è nato in mezzo al popolo e instaura in tal modo un legame profondo tra la fiaba e la storia.

La fiaba ci aiuta a separare certi aspetti non altrimenti comprensibili della vita del popolo siciliano. Il Pitrè fu anche un raccoglitore di oggetti antichi e lasciò a Palermo il museo etnologico, che di lui porta il nome.

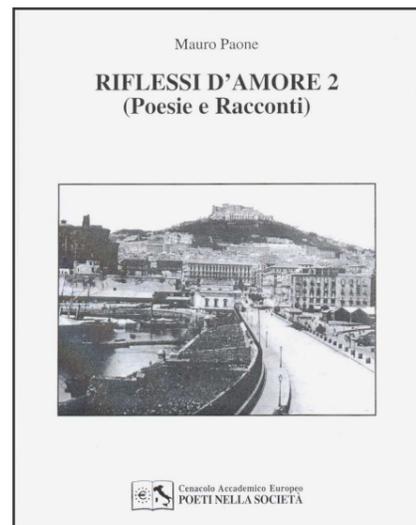
Gino Mandalà - Via Nazionale, 45 - 92010 Alessandria della Rocca (AG)

Ho sempre avuto la predilezione di esprimere in versi i miei pensieri, connessi ai fatti reali della vita, sin da quando ero scolaro. Ma, non mi è stato mai agevole di soddisfare appieno questo desiderio, a causa degli affanni che la vita spesso ci riserva: quei brevi racconti, quelle poesie dei primi passi che scrivevo in età giovanile, sono rimaste chiuse in un cassetto sino alla mia pensione. Ora mi accingo a scrivere questa "riflessione", che voglio dedicare al poeta Pasquale Francischetti, Presidente del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società", a cui sono debitore per avermi saputo infondere quella spinta morale tanto necessaria, per dare a chiunque la fiducia nei propri mezzi. Ho conosciuto il poeta Francischetti nel corso della cerimonia di un premio letterario in cui, oltre ad una pergamena per la mia partecipazione, mi sono stati donati alcuni quaderni di poesie dei soci del Cenacolo tra cui, appunto, quelli dello stesso Presidente. Ho letto con ardore e ammirazione le sue sillogi: "I paesaggi dell'anima e Tram di periferia", che mi hanno stimolato e incoraggiato a scrivere. Dopo avergli telefonato, mi sono recato presso la redazione della rivista "Poeti nella Società", dove ho esposto il mio interesse per stampare una parte delle mie poesie e racconti, riportate poi nei quaderni (Riflessi d'Amore vol. 1° e vol. 2°). Egli si è sempre mostrato prodigo di consigli e suggerimenti utili. Ricordo con vera simpatia l'allegra accoglienza che mi faceva in fondo alle scale la sua dolcissima cagnetta nera, saltellandomi addosso con moine di gioia indescrivibili, fino a quando il padrone la richiamava alla calma. Per tutto questo ringrazio l'amico Francischetti sentitamente.

Non posso dilungarmi per ragioni di spazio e saluto cordialmente il Presidente e tutti i lettori di "Poeti nella Società".

Mauro Paone

Napoli



GILGAMESH

Visioni di fate eludono occhi  
annichiliti e rifusi in sguardi di erme  
chimèriche, accavallate a brividi d'assoluto.  
Angeli insegnano la via del perduto

paradiso verso cui l'anima, insaziabile  
vaso d'alabastro, anela tra iridescenti  
aspirazioni. La felicità abortita giace  
sotto maschere amorfe di pietre assonate.

Il mondo, caduco miscuglio di albe  
e tramonti, di sensi e sospiri, di catene  
e brume, si smaglia in cascate di fremiti.  
Il dio delle forme appare polièdrica

utopia di cipressi intrisi a raggi  
d'Assoluto, serragli d'acqua inverditi  
da pozzanghere. E mostri, cavalcati da giovani  
vagabondi, arrovèntano l'aria di venti,

mentre squittisce senza requie il torbido  
Leviatano che rivèrbera, in vetri di cristallo,  
fantasmagorici riflussi di pianeti sostenuti  
da assi obliqui dissolti in trasparenza.

Angelo Manitta

Via Pietramarina  
Vergella, 66 -  
95012 Castiglione  
di Sicilia (CT).  
Manitta è Presidente dell'Accademia "Il Convivio". La poesia è tratta dal volume: "Big Bang La luce del tempo" - Edizioni Il Convivio, 2006.



Da sinistra Pasquale Francischetti - a destra Angelo Manitta



IL LIBRO DELLA VITA

Quando nasciamo  
a ognuno di noi  
Dio dà un'anima  
e un libro:  
**il libro della vita.**  
Un libro scritto  
con inchiostro bianco e nero  
che nessuno è in grado di cancellare.

Ogni mattina voltiamo una pagina,  
la leggiamo e la viviamo  
così come è stata scritta.  
Niente cambia  
perché niente tu puoi cambiare;  
è inutile che ti scervelli.

Non bestemmiare!  
Rassegnati e vivrai tranquillo!  
Solo così puoi leggere questo libro  
senza bruciarlo  
in un momento:  
**è il libro della vita.**

Francesco Russo - Pagani (SA)

\*\*\*\*\*

E LA VITA TACE...

Scende dolce... lieve...  
fresca... la neve!  
Sinuosa cade lenta  
cala e trasforma i colori della terra.  
Quell'albero che era lì sul monte  
non c'è più  
neanche la sua ombra  
appare più.

I cristalli giocano leggeri nel cielo  
cavalcano inquieti  
poi si accalcano  
e cadon giù ebbri e silenziosi.

Tutto tace  
il silenzio tace  
la vita tace  
e sotto al manto bianco si riposa.

Il sole è fuggito via?  
Dove sarà mai?

Quell'albero l'aspetta  
per riprendere a cantare  
a danzare  
a gioire della sua beltà.

Romano Nicolina

Via Vallicella, 26 - 85052 Marsiconuovo (PZ)



Dino Valentino Moro

### APATIA

Osservare il mondo  
a tutto tondo.  
Vivere letarghi  
senza quesiti.  
Sommare l'addizionabile  
sottratto  
come da contratto.  
Voltarsi vers' altre angolazioni  
lungi da pellicola spezzoni.  
Mungere linfa  
fino al midollo  
e satolli  
vomitare  
l'indigesto  
sull' indigente  
orientando  
altrove la mente.

**Dino Valentino Moro**  
Borgo Hermada (LT)

\*\*\*\*\*

### REGALO

Il giorno si sfarina leggero  
e la fiocina del tempo cattura  
solo ombre.  
...Sono sfuggito alla cattura  
e benedico il Cielo  
per avermi regalato  
un nuovo battito di gioia  
mentre un turbino di vento  
mi porta nel profumo tenue  
ma certo di una rosa.

**Adriano Scandalitta**  
Mortara (PV)

### UNA SEQUENZA DI OMBRE

Ho perduto l'estate  
in una sera di vento,  
lungo una vecchia strada  
distratta e taciturna.  
In questa notte,  
non più mia,  
una storia muore.  
Appare sopra i monti,  
profetica, la luna,  
e la memoria, libera  
dalle catene del sapere,  
viene.  
Una sequenza di ombre  
appanna, nel respiro,  
smarrite voci d'anima,  
sprofondano nella carne  
a cercare il silenzio,  
languide oasi di sonno.  
E chiamarlo piano  
il silenzio,  
per nome.

**Giancarlo Frainer** - Marter (TN)  
\*\*\*\*\*

### NOSTALGIA DEL TEMPO CHE FU

Un tempo vivevo serena, felice,  
pascalavo in prati verdi,  
al sole crogiolavo la mia pelle;  
anche la doccia facevo, quando  
la pioggia cadeva dal cielo.  
Il vento mi era amico,  
la libertà sorella,  
mi inebriavo all'odore della terra.  
Vorrei vedere voi relegati  
in spazi angusti,  
"gonfiate" a più non posso.  
Che grande errore trattarci  
come fossimo cannibali;  
mangiar residui di nostri simili!  
Osate chiamarci pazze;  
oh povere noi, oh poveri voi  
avete strafatto!  
Per la vostra ingordigia  
qual mondo lascerete  
ai vostri figli?  
Cambiate sistema!  
Abbiamo anche noi  
nostalgia di sole,  
di rugiada mattutina,  
spiluccare l'erba  
al sapore di brina.

**Nunzia Ortoli Tubelli**

### TRAMONTO

Il cielo sanguina  
da un'immensa ferita  
che tinge la terra.  
Monche parole corrono  
per l'aria in fiamme.  
Gli occhi vermigli  
seguono anelli di fuoco,  
nelle tenebre rosse  
di sangue.

\*\*\*\*\*

### GUERRA

Perché devi sparare  
su uno come te  
che non conosci  
e non t'ha fatto niente?  
Che assurdità,  
la guerra!

**Franco Pietrafitta**  
\*\*\*\*\*

### VENTO D'AUTUNNO

Spinge ligio il vento  
per i vasti pascoli  
del cielo  
silenziose greggi  
di vapore.  
Sonnolento il mondo  
ammutilato  
vestirà presto d'autunno  
e delle ombrose fronde  
il bruno grembo,  
colmo sarà di tante  
smorte foglie.  
Scenderà lunga  
la notte  
sulle dimenticate  
povere cose  
e nelle nebbie silenziose  
disperderà  
il sogno glorioso  
di un'estate.  
Spinge il vento...  
un calmo torpore,  
sfogliando gli ultimi  
petali appassiti...  
il vento d'autunno.

**Anna Mancini**  
Civita Castellana (VT)

### DISCIPLINA E LIBERTA'

La società è immersa in un'agitazione ossessiva.  
Molti cercano qualcosa che possa mutare il senso  
della vita, ma spesso finiscono per confondersi  
le idee, forse perché hanno fin dall'inizio le  
idee poco chiare o, addirittura, non ne hanno affatto.  
"Nello spirito dell'uomo moderno c'è una  
grande confusione" dice Alexis Carrel (Lione  
1873 - Parigi 1944). Per questo l'uomo abbandona  
molto presto la lotta e per premiarsi della  
sua fatica inesistente crea nuove possibilità di  
divertimento, dando a queste un'importanza  
vitale come se da esse dovesse scaturirne il Mistero,  
o come se fossero le sole fiammelle che alimentano  
la lampada della vita. Chi invece condanna queste  
possibilità e il divertimento in se stesso è proprio  
Carrel, quando dice: "Il divertimento è la palude  
nella quale si riversa naturalmente la vita, quando  
non conosce né disciplina né meta". E questo  
pensiero dovrebbe farci riflettere!

Molte persone oggi rifiutano la parola  
"disciplina" considerandola come un senso di  
schiavitù, invece è proprio di disciplina che si ha  
bisogno per condurre una vita libera.

A mio avviso, tutte le manifestazioni moderne di  
ribellione, di "rivolte sociali" mostrano chiaramente  
che nessuno si è prefisso una "meta", o che (e sono  
casi rari) ne hanno un'idea molto vaga. Si lotta per  
ottenere una "libertà" senza accorgersi che si finisce  
schiavi delle stesse finalità per cui si lotta. "La  
qualità della vita è più importante della vita stessa".  
Ce lo dice Carrel, il quale ci insegna una condotta di  
vita che conduce sul cammino del superamento dell'io.

Carrel predica che si educi il fanciullo insegnandogli  
tutti i principi naturali, fisiologici e morali; predica  
che il fanciullo impari a non farsi influenzare dalle  
azioni degli altri; a non seguire una moda e un  
costume comune.

Il fanciullo va educato sulla condotta naturale delle  
azioni materiali e spirituali, affinché divenuto  
uomo possa "elevarsi". L'uomo adulto non deve  
assolutamente opporsi alle leggi naturali, anche se  
spesso la sua intelligenza glielo permette. "L'  
intelligenza è soggetta ad errare", dice giustamente  
Carrel. Solo gli animali non sbagliano: essi sono  
guidati dall'istinto e non dall'intelligenza. E',  
infatti, solo con l'intelligenza che l'uomo ha  
creato un suo "modo di vivere" mentre l'animale  
obbedisce alle leggi naturali.

**Pasquale Francischetti**

### RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

**Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.**

**A.u.p.i. News:** dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano: anno VII, n° 32 - marzo 2007, pubblica il nostro Loco con indirizzo; grazie.

**Il Club Degli Autori** dir. \*\*\*\*Piazza Codeleoncini, 12 - 20077 Melegnano (MI) - febbraio 2007, pubblica comunicato stampa su Poeti nella società.

**Il Convivio** dir. Enza Conti - Via Pietramarina - Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - gennaio marzo 2007, pubblica comunicato Poeti nella Società.

**Il salotto degli autori:** dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino - n. 18 / 2007, pubblica indirizzo di Poeti nella Società, come sempre.

**La Nuova Tribuna Letteraria** dir. Giacomo Luzzagni - Casella Postale 15/C - 35031 Abano Terme (PD) - 2 trim. 2007, pubblica recensione al volume "Il venditore di strofe" di Ciro Carfora, da noi stampato.

**L'attualità:** dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via P. L. Guerra, 8/A - 00173 Roma - aprile 2007, pubblica indirizzo rivista, sito, e mail di Poeti nella Società.

**Noialtri** dir. Andrea Trimarchi - Via C. Colombo, 11/A - 98040 Pellegrino (ME) - marzo aprile 2007, pubblica loco e indirizzo di Poeti nella Società.

**Parole sparse:** dir. Frà Matteo Pugliarès - Convento Frati Cappuccini - 97015 Modica (RG): Anno VI n° 1 settembre dicembre 2006, pubblica indirizzo rivista e sito, come sempre, grazie.

**Sentieri tra lo scibile:** dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162 Genova - marzo aprile 2007, pubblica indirizzo Poeti nella società.

**Universo:** dir. Simona Taddei - Via delle Pescine, 13 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - marzo 2007, pubblica ampio spazio alla rivista Poeti nella Società.

\*\*\*\*\*

### RIVISTE SOLO PER SCAMBIO CULTURALE

**Bacherontius** dir. Marco Delpino - Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE). \* **Brontolo** dir. Nello Tortora - Via Margotta, 18 - 84127 Salerno. \*

**Cronache Italiane** dir. Giovanni Marra - Via Parmenide, 144 - 84131 Salerno. \* **Fiorisce un Cenacolo** dir. Carmine Manzi - 84085 Mercato S. Severino (SA). \*

**Il Richiamo** dir. Giovanni Jorio - Via M.a De Prospero, 105 - 71100 Foggia. \* **L'alfiere:** dir. Dalmazio Masini - C.P. 108 - 50135 Firenze. \* **Omero:** dir. Vincenzo Muscarella - Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR). \*

**Peloro 2000** dir. Domenico Femminò - Via Duca degli Abruzzi, 3 - 98121 Messina. \* **Presenza** dir. Luigi Pumpo - Via Palma, 89 - 80040 Striano (NA). \*

**Talento:** dir. Lorenzo Masetta - C.P. 23 - 10100 Torino \* **Verso il futuro:** dir. Nunzio Menna - Casella postale 80 - 83100 Avellino.

NEL 2006 SONO VOLATE IN CIELO  
Trattasi di 3 brave poetesse: Renata Canepa,  
Adriana Scarpa e Lucia Parrinello

Leggendo l'ultimo numero del 2006 di "Miscellanea" leggo con gran dolore che due care "abitanti" de "Il Pianeta dell'Amore", Adriana Scarpa di Treviso e Renata Canepa di Torino, ci hanno per sempre lasciato e, quel che è più grave, anche una terza, non meno nota e stimata delle prime due, è andata a far loro compagnia in un Salotto Celestiale di Poesia che, i compianti Tolino e Cerino potrebbero aver fondato anche in Paradiso. Si tratta della cara Lucia Parrinello, meglio conosciuta nell'ambiente poetico come "Zia Lucia", insegnante ed assistente sociale a riposo, che risiedeva al Vomero (Napoli), nei pressi dello Stadio "Collana", dove operava dando vita ad iniziative letterali e di solidarietà sociale, anche con la collaborazione di Poeti nella Società. Zia Lucia che era stata autrice di numerose pubblicazioni e scrittrice di parecchi racconti e poesie, particolarmente adatte anche al mondo dei piccoli, pare sia stata investita da un'autovettura proprio nelle strisce pedonali vicino a casa sua. Di questa umana poetessa vanno ricordate "Le avventure di Microbino" e "Vivere amando" dove la stessa era riuscita a distinguersi per la sua personalità dai saldi principi etici e religiosi e per la sua carica di dolce sensibilità materna. Aveva partecipato a più edizioni de "Il Pianeta dell'Amore" e al "Dizionario Antologico degli Artisti Italiani". Renata Canepa era di Torino ed aveva partecipato con successo al I° Festival della Poesia Europea di Taormina e, come la Parrinello, aveva scritto anche lei tanti racconti per l'infanzia, molti dei quali riuniti in un volume molto diffuso dal titolo "L'ombrello del canarino". Musicista di nascita, la "nostra" si è rivelata poetessa sin dal 1984 pubblicando sino ad oggi un qualcosa come 24 libri di poesie e vincendo circa 120 Premi in vari Concorsi Nazionali di Poesia a cui spesso partecipava. Delle due dozzine di libri da lei pubblicati ci piace ricordare: "Cento violini", "Le Campane", "Ho sposato una strega", "Gisella", "La rugiada" e "Il ritorno di Gesù". Adriana Scarpa invece era di Venezia anche se negli ultimi anni viveva a Treviso. Da oltre trent'anni si occupava di poesia attraverso recensioni, presentazioni, anche di pittori e scultori e

collaborava a periodici con interviste e articoli. Per un settennio era stata Segretaria Generale del Premio "Carlo Goldoni" di Venezia ed aveva pubblicato anche Lei, come la Canepa e la Parrinello, numerose opere di poesia dal tono molto umano e religioso. Pur non possedendo tutti i suoi volumi riesco, fortunatamente, a ricordarne i titoli di una mezza dozzina e precisamente: "Un altro giorno", "Sopra palpebre di vento", "I bambini guardano la luna", "Volevo ali gabbiane", "Radici d'uomo" e "Alchimie per una donna". Tra i molti che si sono occupati dell'opera letteraria di Adriana Scarpa troviamo le firme di G. Barberi Squarotti, R. Battaglia, L. Luisi, O. Trioschi e N. Di Stefano Busà. Tutte tre sono state "abitanti" dell'utopico "Pianeta dell'Amore" e tutte e tre, nel 2006, lo hanno voluto abbandonare per quello VERO! Di Lucia, Renata e Adriana conserveremo nel nostro animo un caro ricordo, mentre - come dice giustamente il nostro collega ed amico Michele Melillo - a quelle persone che hanno voluto allontanarsi da "Il Pianeta dell'Amore" o, nel caso suo, da "Miscellanea", senza alcuna precisa motivazione, pur avendo sbandierato ai quattro venti, con racconti, poesie od altro, la loro esaltazione alle parole Amore e Amicizia, diciamo che, di questi due sostantivi (i più belli in assoluto che trovansi nel Dizionario della Lingua Italiana) loro hanno dimostrato, invece, di non conoscerne minimamente il significato o quantomeno, come alcuni preti, hanno predicato bene ma razzolato molto male! Non ce ne vogliano pertanto se, assieme alle poetesse-amiche volate in cielo, inseriamo anche loro in questo articolo necrologico che avremmo preferito non scrivere!

Gilberto Paraschiva

Chi vuole richiederlo può inviare una banconota da 10 euro all'autore: Gilbert Paraschiva - Casella Postale 100 - 98030 Trapitello (ME) - tel. 392.868.97.55.



"Il giardino" olio su tela 100x70 di Maria Squeglia.

Maria Squeglia, pittrice - poetessa, è nata ad Opatiya (Croazia), da genitori italiani e vive a Caserta. Ha avuto una breve parentesi quale docente di discipline pittoriche presso istituzioni scolastiche. E' stata Responsabile Settore Arte e Cultura per le A.C.L.I. di Caserta. La sua attività artistica inizia nel 1971, nel 1982 quella espositiva in diverse città tra le quali Caserta, S. Maria C. V., Caiazzo, Capua, Frattamaggiore, Mignano Montelungo, Bari, Pisa, Aosta, Sallanches (Francia), Gaeta. Ha pubblicato "Fiori di ghiaccio", Poesie, edizioni Poeti nella società, Napoli 2002; "Tra magia e memoria" Poesie, edito dalla Provincia di Caserta 2004, "Il filo di Arianna" edizioni Spring, Caserta, 2005. Collabora con numerose riviste letterarie e di arte con articoli sociali, racconti, poesie, opere pittoriche. Ha pubblicato, altresì, saggi su poeti e artisti contemporanei. Sue opere figurano presso Biblioteche, Gallerie d'arte, Musei italiani e stranieri, Comuni d'Italia, collezioni pubbliche e private. E' stata premiata dall'Accademia di Paestum con la seguente motivazione: "Un'artista straordinaria per la pluralità dei segni che esprime con la magia della tavolozza dei suoi colori e con il significato profondo della sua poesia". Nell'ultima presentazione a Catalogo 2003 il critico d'arte ing. Giorgio Agnola scrive: "Dopo il figurativismo lirico e fortemente emotivo degli esordi, la sua arte si è avviata verso l'astrazione evidenziando la sua vena visionaria e la sua ricerca materica". La biografia dell'artista è tratta dal Catalogo della Rassegna Internazionale d'Arte "Porticato Gaetano 2004" XVI Edizione.

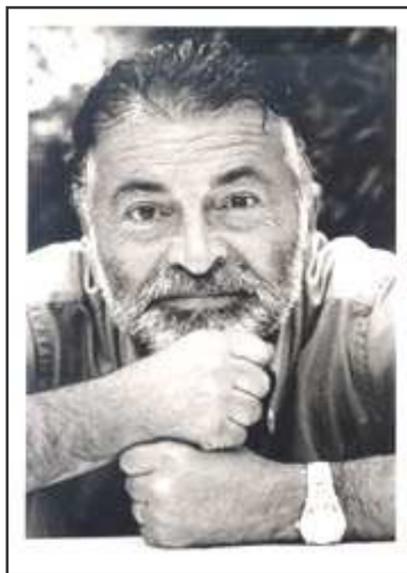
Studio: Via Barducci, 12 - P.co Primavera  
81100 Caserta - e mail: [masqueglia@lycos.it](mailto:masqueglia@lycos.it)  
[www.poetinellasocieta.it/SquegliaMaria](http://www.poetinellasocieta.it/SquegliaMaria)



"Nostalgie" olio su tela 35x45 opera di Dayana Bonetti.

Dayana Bonetti. E' nata a S. Marino di San Nazario (VI). Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera, allieva di Oldani, Castellani, Campestrin, Sponsiello, Moro. Predilige: figure, nature morte, fiori, paesaggi, composizioni astratte, sempre con tecnica ad olio. Ha tenuto numerose personali a Milano, Verona, Vigevano, Bassano del Grappa, La Spezia Cittadella, Asolo, Rosà, Valstagna, Venezia, Solagna, etc. Ha ottenuto molti premi e riconoscimenti, fra i più recenti: 2004, Oscar dell'Arte, Montecarlo; 1° premio Creatività alla Quadriennale Selez. Artistica; Premio Int. Genova La Superba; Premio Naz. Avvenire /Arti e Scienze, Roma; 2005, diploma "Gli Etruschi" alla Rass. La Chimera. Sue opere sono in collezioni pubbliche e private in Italia, Francia, Svizzera, USA, Brasile, Argentina e nelle Isole Bahamas. **Giudizio critico:** "L'arte pittorica di Dayana Bonetti attinge linfa dalla realtà visibile e dalle sorgenti dell'intuizione, si veste di emozioni e di spirituali essenze... Pittura intrisa di umanità, di sentimenti, di attese, costruita con trame geometriche ove linee, spazi e colori creano suggestive armonie". **Salvatore Perdicaro**  
Quotazioni da € 6.000,00 ad € 12.000

Studio: Via Monte Grappa, 56  
36020 San Marino di San Nazario (VI)  
[www.poetinellasocieta.it/BonettiDayana](http://www.poetinellasocieta.it/BonettiDayana)



**Paolo Ruffilli** è nato a Rieti nel 1949, ma è originario di Forlì. Si è laureato in lettere presso l'Università di Bologna. Per più di vent'anni ha collaborato alle pagine culturali de "Il Resto del Carlino" e ad altre testate come "Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Il Gazzettino". Vive a Treviso dal 1972. Fa il consulente editoriale. Dirige la collana di poesia delle Edizioni del Leone di Venezia. **E' presidente di giuria del premio Fantasma d'oro, indetto dal Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società.**

La critica lo riconosce nel Neolirismo. Ha pubblicato di poesia: *La quercia delle gazze* (Forum, Forlì, 1972; 2a ed. 1974), *Quattro quarti di luna* (Forum, Forlì, 1974; 2a ed. 1976), *Notizie dalle Esperidi* (Forum, Forlì, 1976), *Piccola colazione* (Garzanti, Milano, 1987; 3a ed. 1996; American Poetry Prize), *Diario di Normandia* (Amadeus, Montebelluna, 1990; Premio Montale e Premio Camaiore), *Camera oscura* (Garzanti, Milano, 1992; 3a ed. 1996), *Nuvole* (con foto di F. Roiter; Vianello Libri, Ponzano, 1995; 2° ed. 1998), *La gioia e il lutto* (Marsilio, Venezia, 2001; 3a ed. 2002; Prix Européen). Di narrativa: *Preparativi per la partenza* (Marsilio, Venezia, 2003; Premio delle Donne). Di saggistica: *Vita di Ippolito Nievo* (Camunia, Mila-

no, 1991), *Vita amori e meraviglie del signor Carlo Goldoni* (Camunia, Milano, 1993); oltre a numerose curatele di classici italiani e inglesi. Ha tradotto: K. Gibran, *Il Profeta* (San Paolo, Cinisello Balsamo, 1989; 10a ed. 2002), R. Tagore, *Gitanjali* (San Paolo, Cinisello Balsamo, 1993), *La Musa Celeste: un secolo di poesia inglese da Shakespeare a Milton* (San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999).

**LA GIOIA E IL LUTTO**  
(1987-2000)

L'accendersi e lo spegnersi (per caso?) della vita, la traccia luminosa la scia che lascia dietro a sé quello che è stato, amato e conosciuto per essere perduto, la gioia e il lutto: precipitato, tutto, nel cieco vaso tra le braccia del buio. L'orma, appassita eppure intanto rificorita, di ogni cosa.

2  
Così ridotto e devastato: lui, reietto perduto per la strada, lui drogato. Perso, adesso, anche dentro il letto accartocciato nel lenzuolo bianco smunto e arreso là, riverso sopra il fianco. Diventato la metà e meno di se stesso, rinsecchito dentro i panni fatto vecchio e cadente nel fiore dei suoi anni, nel pieno di una vita già appassita...

**Paolo Ruffilli**

tratta dal volume: **La gioia e il lutto** - (Marsilio, 3a ed. 2003)

**VEGLIA**

*Cima Quattro*  
il 23 dicembre 1915

Un' intera nottata buttato vicino a un compagno massacrato con la sua bocca digrignata volta al plenilunio con la congestione delle sue mani penetrata nel mio silenzio ho scritto lettere piene d' amore. Non sono mai stato tanto attaccato alla vita.

**Giuseppe Ungaretti**  
(Alessandria d' Egitto 1888  
Milano 1970)

\*\*\*\*\*

**CICALA!**

*A Maria Luisa*

Cicala! Beata te, che sopra il letto di terra muori ubriaca di luce. Tu sai delle campagne il segreto di vita, e il racconto della vecchia fata che nascere sentiva l'erba rimane nascosto in te.

Cicala! Beata te, che muori sotto il sangue di un cuore azzurro. La luce è Dio che scende, e il sole breccia per dove filtra.

Cicala! Beata te, che senti nell'agonia tutto il peso dell'azzurro.

**Federico Garcia Lorca**  
(Fuente Vaqueros 1898  
Fuente Grande 1936)

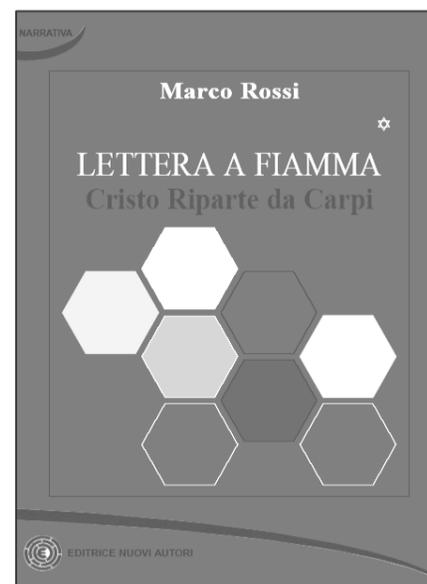
billon di scenate, di invidie, di gelosie, di inquietudini... ed a far trionfare l'amore, il dialogo, l'amicizia. Un gioco ad incastro, quello voluto e realizzato da Liliana Rocco con grande maestria, che si srotola, pertanto, nel segno di una modernità inconfutabile. Un gioco che ci consegna dei personaggi che si possono incontrare in ogni città. Un gioco che merita di essere seguito senza mai dimenticare la possibilità che mescolando l'odio e le passioni, nonostante tutto, possano prevalere i sentimenti più autentici realizzando, in tal modo, quel sogno che Barbara, Fabio, Simon, Milena e Gerardo alla fine si accorgono di poter vivere.

**Fulvio Castellani**

\*\*\*\*\*

**LETTERA A FIAMMA - Cristo riparte da Carpi** di **Marco Rossi** Ed. Nuovi Autori, 2005.

Scrive Fulvio Aglieri, nella nota introduttiva al volume, che "*Lettera a Fiamma* è l'accorato, disperato appello di un amore illuso e deluso, profondo e sincero, capace di udire il dettato della ragione ma determinato ad ascoltare la voce del cuore".



In effetti, Marco Rossi, con una scrittura suadente ed intercalata da riflessioni filosofiche, da passaggi estrapolati dalle Sacre Scritture, da poesie e da momenti di scoramento, ha costruito un mosaico di ricordi e un lungo, splendido, grido d'amore. In ogni pagina si respira il fluire modulato di un animo ricco di umanità e che tenta l'ultima carta, forse, per entrare nel cuore di quella Fiamma che lo ha fatto sognare e che lo fa soffrire, perché la sua non è una finzione bensì una singolare messa a fuoco del suo io in fiamme. Tutto si muove, dunque, sul filo di un lirismo interiore e la trama si veste via via di fascino, di passione e di attesa. Non c'è un tassello - uno che sia uno - che non racchiuda la vastità del suo canto interiore, della sua invocazione. E ciò a confermare l'ispirazione costante e la grande sensibilità di Marco Rossi, il suo forte realismo, la filosofia che lo spinge a guardare oltre con coerenza e senza pregiudizi di sorta. Un libro, questo, che veramente dà l'opportunità,

anche al lettore più distratto, di leggersi dentro a sua volta, perché ognuno di noi, per un verso o per l'altro, ha un groppo al cuore e va alla ricerca di quella gioia interiore che significa gioia di vivere, gioia di dialogare, gioia di trovare nell'altro il desiderio di parlare, di ascoltare, di sentirsi amati. Pagine, pertanto, da gustare fino in fondo anche perché, come si può leggere nella prefazione, scritta dallo stesso Marco Rossi, "*La forma della Lettera vede la scrittura come luogo di intrattenimento con lei. Il trovarsi in vista di lei è il motore primo di tutta la Lettera. Si tratta della narrazione, la più fedele possibile, di svariati episodi di questa vicenda, interiore e sociale*".

**Fulvio Castellani**

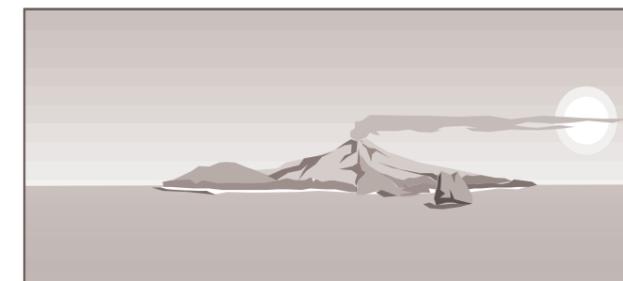
Via Canonica, 5 - 33020 Enemonzo (UD)  
\*\*\*\*\*



**ANNUNCI DEL CENACOLO**

POETI NELLA SOCIETÀ VI RICORDA IL SITO INTERNET: [http:// www.poetinellasocieta.it](http://www.poetinellasocieta.it) Chiunque vuole una pagina web con poesie, curriculum e foto, con la denominazione personale del sito, per un anno, dovrà inviare Euro 10,00 sul c.c.p. n.° 53571147 intestato al Cenacolo Accademico, accludendo materiale da formare la propria pagina web. Chi ne avesse la possibilità potrà inviare il materiale via e-mail al seguente indirizzo: [francischetti@libero.it](mailto:francischetti@libero.it). Scriveteci! - Per chi volesse tessera del Cenacolo inviare foto e 10 euro. Grazie.

\*\*\*\*\*



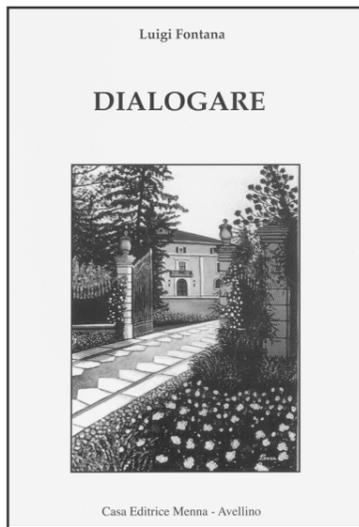
Nell'imminenza delle vacanze estive la Direzione - Redazione formula i migliori **auguri** ai Soci. Ci sentiremo a settembre con maggior vigore.

\*\*\*\*\*

Ricordiamo che il Consiglio direttivo del Cenacolo ha deciso di offrire una pagina web a tutti gli autori che stamperanno un quaderno con le edizioni Poeti nella Società.

**LUIGI FONTANA: DIALOGARE**  
Casa Editrice Menna, Avellino, 2006

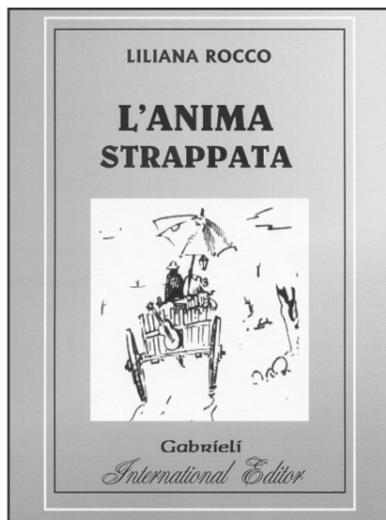
“Quando la luce delle stelle / non ti è naturale o la vita / ti sembra inganno e ti rende / incompreso, prova a sconfiggere / nella solitudine degli altri”; così ha concluso questo romanzo a dialoghi Luigi Fontana, quasi a voler ricordare che non si è soli nel momento della gioia e nelle stagioni del dolore o della solitudine. La forma usata da Luigi Fontana per comunicare una lunga parentesi di filosofia e di attenzione attorno allo srotolarsi, vorticoso o piano, dei giorni, è senz’altro gratificante dando l’opportunità a chi legge di sostare, quasi a mezz’aria, di fronte alle caratterizzazioni dell’amicizia, della luminosità interiore, del piacere di farsi capire, di comunicare, di suggerire, di ascoltare, di entrare in sintonia con l’altro, con chi naviga alla giornata oppure non sa assolutamente come aprire gli occhi su una nuova e dubbiosa giornata... “*Superate le incertezze e le diffidenze iniziali si crea tra i due interlocutori un dialogare sommesso, pacato nei toni ma serio nei contenuti che riesce a dare nutrimento allo spirito e al corpo*” ha scritto Rita Gaffè nella premessa. Il narrare, dunque, cavalca i sentimenti e li mette a nudo, li solidifica e li specchia a tu per tu con il quadro variegato della natura e di fronte ai non facili problemi che marchiano di sé la società d’oggi. Alla ricerca della verità ognuno di noi scava il più possibile nel cuore dell’uomo. Il tempo, comunque, va troppo in fretta e non sempre ci dà l’opportunità di focalizzare al massimo comportamenti e situazioni, cosicché respirare tranquillità e serenità diventa possibile solamente non lasciandoci oltrepassare dalla sfiducia o dalle eccessive illusioni. Con espressioni davvero profonde il protagonista, ossia l’io narrante, si rivolge all’interlocutore, a quel “tu” che viene chiamato “giocherellone”, “piccolo curioso”, “passerotto”, “cinquetone”..., dicendo, ad un certo punto, “*tu sai che amo e credo nella naturalezza, come propensione è la sola che può grondare luce sulle piccole e grandi cose, come la luce del mattino che si apre a ventaglio, dolcemente, sulle valli esaltandone i colori con l’azzurro del cielo*”. Quanta poesia si ritrova nei vari capitoli! Quanta sincerità d’animo! Quanta armonia e capacità di testimoniare il tutto nel segno di una semplicità av-



viluppante! Luigi Fontana, quindi, ha colpito alla grande la filosofia del vivere consapevole com’è che il tutto e il nulla vanno a braccetto, così come il certo e l’incerto, la felicità e il suo esatto contrario.

**Fulvio Castellani**  
\*\*\*\*\*  
**L’ANIMA STRAPPATA** Romanzo di  
Liliana Rocco Gabrieli Editore, Roma, 2006.

Un romanzo a tutto tondo e di grande attualità, questo che ci viene proposto da Liliana Rocco con una scrittura quanto mai efficace, fatta di immediatezza e di un ricco compendio di riflessioni legate all’io dei singoli personaggi. Non c’è un attimo di tregua nello sviluppo della storia, una storia composta da più tasselli e che a gradi si compenetrano finendo per congiungersi e formare un mosaico unitario. La protagonista in assoluto è Barbara, una giovane donna dal carattere forte e romantico ad un tempo, da un passato decisamente negativo che è alla ricerca, costante, di una porzione almeno di quella felicità che in gioventù ha visto solamente di sfuggita. Ma attorno a lei si muovono anche, e in maniera nitida, l’amica Milena (poi preda di un tossicomane violento e malato di lussuria), Fabio, Gerardo, Ilaria... Lo svolgimento del romanzo tocca punte di forte tensione emotiva grazie ad un percorso scritturale che soggiace a volte in descrizioni vibranti di sesso, di attese spasmodiche, di rabbia, di violenza ed in altre dai toni decisamente poetici, colloquiali, intriganti quanto basta a costringere chi legge ad andare avanti, a seguire il filo di un discorso a più voci, a diramare quella ragnatela di intrighi che sembra non consentire vie di uscita. E’ l’amicizia tra Barbara e Milena, alla fine, a dare un tocco di estrema grazia al tutto. E’ la scoperta del padre da parte di Barbara a dare maggiore fiducia alla donna. E’ la morte di Richard (l’amico americano con cui Barbara aveva avuto una storia fugace in gioventù) a consentire a lei di riabbracciare il figlio Simon dopo un periodo di otto anni. E’ l’amore di Fabio per Barbara (dopo un’altalenante sequenza di ricadute e di rinascite, dovute alla morte del figlioletto Mirko ed alla separazione dalla moglie Marta) a dare il giro di volta conclusivo ad un tour-



Carissimo Pasquale, ho ricevuto la rivista e mi sono letta la seconda pagina di copertina. Ti comunico che a gennaio ho ricevuto il 2° posto al Premio “Padre Gabriele Russo” per la poesia “Notti d’agosto”. Ti allego quota per ricevere “Le emozioni degli altri” scritto da te e “Il venditore di strofe” di Ciro Carfora. Grazie per aver pubblicato la mia poesia in ricordo della nostra comune amica Lucia Parrinello. Saluti **Carmela Basile** -Via Leopardi, 1 - 81030 Cesa (CE).



Gentilissimo presidente, ho ricevuto la felice notizia di essere entrata a far parte del Cenacolo. Devo dire che per me è stata una gradita sorpresa aver ricevuto la prima volta la vostra rivista che mi è proprio piaciuta da subito perché permette ai poeti, scrittori, pittori (io sono una di loro!) di esprimere la propria interiorità senza essere derisi perché in questo mondo sempre più materialista e freddo lo spiritualità viene messa da parte ed è incompresa. Fa veramente molto piacere poter condividere questa passione per la poesia con altri individui, ci si sente meno soli. Quindi la ringrazio molto per avermi dato questa possibilità e spero di poter collaborare felicemente con voi. **Maria Lina Conti** - Via Fonte Vanardi, 16/18 - 67033 Pescocostanzo (AQ). Vedi poesia a pagina 4.



Gentile presidente, La ringrazio per l’attenzione dimostratami e ne approfitto per farle i miei complimenti per la rivista che ho selezionato tra le pochissime che apprezzo. In bocca al lupo, un amico sincero. **Giuseppe Sorrentini** - Via S. Pancrazio, 28 - 73011 Alezio (LE). Vedi rivista marzo aprile pag. 4.



Caro Francischetti, sono ad inviarti alcune mie composizioni poetiche che potrebbero comparire nei prossimi numeri della rivista. Te ne mando alcune perché non so scegliere quali pubblicare, inoltre preferisco sempre lasciare ad altri tale scelta, innanzi tutto perché l’autore non è mai un buon giudice di se stesso e poi perché una selezione, se non è fatta esclusivamente per scopi redazionali, è già di per sé un criterio indiretto di giudizio. Complimenti per l’elegante veste editoriale assunta dal periodico negli ultimi anni. Auguri a te e ai tuoi collaboratori **Gianni Colombo** - Via S. Caterina, 9 - 20025 Legnano (MI).



Egr. sig. Francischetti, le scrivo per comunicarle che ho vinto il primo premio assoluto (libro edito) nel Concorso Internazionale di poesia San Fermo della Battaglia (Como) per il libro "Donne nella letteratura e nella storia" ed. Rosati, 2006. Colgo l’occasione per inviare gli auguri di Buona Pasqua. **Bruna Tamburini** Via Angelelli, 11 - 63025 Montegiorgio (Fermo)

Gentilissimo presidente, ho ricevuto la mia carta intestata comprovante la mia appartenenza al Cenacolo; ed anche i due volumetti da voi stampati che sono stati di mio assoluto gradimento. Ho attentamente letto il suo “editoriale” relativo al rinnovo delle cariche varie del Cenacolo e mi permetto di segnalare, se possibile, la mia candidatura per un incarico eventuale a Responsabile della sezione periferica di Cosenza. Le chiedo ulteriori informazioni, intanto allego quota per ricevere una copia del libro “Oltre la superficialità dei giorni” di Fulvio Castellani, scritto sulla sua opera. Cordiali saluti. **Antonio Felicetti** - Via Taranto, 4 - 87068 Rossano Stazione (CS).



Carissimo Pasquale, volevo ringraziarti per tutte le volte che hai pubblicato mie poesie, ciò mi rende molto felice. Ti rendo noto che ho avuto il privilegio di ricevere la nomina Honoris causa dall’Unione della Cultura Europea, dal signor Privitera, il quale la settimana scorsa mi ha inviato anche la nomina a Pioniera della Cultura Europea. Ieri, invece, ho avuto notizia dalle Edizioni Menna di aver ottenuto il 7° Premio con diploma e medaglia argentea per il concorso “Verso il Futuro” con la poesia “Gli occhi”. Ti mando il volumetto “Sogni e realtà” stampato col Museo della Poesia. Te lo invio con tanto affetto perché ti seguo fin dal 2000 e continuerò ad essere una tua fedele abbonata. Ringraziandoti ti saluto.

**Ida Alpignano Celebrano** - Via Palazzo, 5 - Bagnolo Piemonte (CN).



Caro Pasquale, ti mando il mio libro “Il volo dell’ape” e ti accludo quota per ricevere il quaderno “Semplici letture” di Fulvio Castellani. A presto. **Salvatore Lagravanese** - Casal di Principe (CE).



Carissimi, il Centro Artistico Leonardo di Casalnuovo, il notiziario “Le Voci” e la rivista on-line “Le parole per te” stanno programmando una serie di incontri culturali basati principalmente sulla presentazione di libri. Se siete interessati a presentare vostre pubblicazioni vi invito a mettervi in contatto con me. Tali presentazioni si svolgeranno presso la biblioteca del comune di Succivo (CE). Saluti **Claudio Perillo** - Casella Postale 124 - 80038 Pomigliano (NA).



**AVVISO**. La presidenza comunica ai lettori che sono giunte le dimissioni dei seguenti soci: Farinelli Daniela e Prisco Giaquinto.\* \* Il Cenacolo ha però ricevuto l’adesione dei seguenti nuovi iscritti: Felicetti Antonio - Marino Mannarino Carmela - Porfidia Michelina - Sala Antonio e Sorrentini Giuseppe.

**IN ATTESA DELLA NOTTE** - Poesie di Giovanni Scribano - Ed. Libroitaliano, 2004.

Per acquisire il potere di interpretazione di questo Poeta è necessario invadere mentalmente nel suo mosaico con un teorema surreale formato sul modello metafisico che, proprio per sorprenderci, crea contrasti e creatività con le sue frequenti allegorie che sembrano fantasie svampite ed invece sono configurazioni positivamente dissacranti per ogni cosa, sentimenti, sensazioni ed esistenzialità: *“Le ore della notte si perdono ineguali / e pensare che credono di accreditare il sole.”*, *“Pensai all’eternità, e mi persi”*.



E nell’attesa della morte eterna: *“La notte scommette sull’ignoto / e ci confonde con sembianze di lucciole / e stelle.”*, mirando il bersaglio sulla presunzione, sgraziate appaiono le movenze delle contro-figurazioni, ma se ben assimilatesi traducono in una sfida con se stesso, per irrequietezza ed insoddisfazione.

Il piglio è tosto di caratterizzazione meridionale, travolgente e passionale, corposo come il vino di quelle terre, per cui nel coinvolgimento di un problema sociale, tuona: *“Il soggetto-oggetto / lo spirito materia / si dissolve / al punto di morto-nato / porge la sua carne / alla macchina della dissoluzione. / In forma indifferenziata”*.

Ed al di là dell’urlo e della nausea: *“L’uomo nuovo, con mano impietosa / ne batte il ritmo”*. E come meta: *“Domani sbarcherò nell’infinito / e non sarò più solo”*.

E prega: *“Fa che la mia ombra / non si genufletta più / dinanzi al mondo”*.

Rolando Tani

**LUNGO I MARGINI DELL’OMBRA** racconti di Lucio Venturini Editrice Nuovi Autori, Milano, 2005

L’Autore non ci ha prevalentemente presentato un saggio della sua professionalità, ma una certa circostanza che influisce sui comportamenti psicologici e che ha lati conseguenti anche nel carattere generico di certi soggetti e che ha influenza sulla loro quotidianità, che però evita di documentare perché è troppo variegata e diversa da individuo a individuo e nella logica degli stessi da lui citati, il trasporto all’impulso è talmente forte, fino a rasentare la tragedia, probabilità magari rara, ma che nessuno saprà definirne la causa nel senso giusto.



E’ una accelerazione all’eccesso, al pericolo, al possibile apparentemente impossibile, un’ombra che si pone ai margini della psicosi umana che fa evitare all’uomo la sobrietà delle sensazioni e del piacere.

Accelerazioni che coinvolgono anche il sesso, presentato con quadretti pornografici e infiolettato da termini scurrili. Obbligata volgarità, perché lo scrittore vuole evidenziare la realtà sensitiva e quella di espressione interiore che non è diversa da come viene presentata. Una lettura valorizzata dai tragitti del pensiero, con le sue elucubrazioni, autocritiche e ricerche di alibi possibili, presupposti e sicurezze, compromessi ed insicurezze, indecisioni e paure, che vengono condensati in periodi brevissimi, come un rosario altalenante. Posizione psicologica che fa riflettere, perché è ciò che ci può capitare in ogni circostanza, futile od importante che sia e costante nella singola solitudine, come diatriba sensitiva, turbamento etico e perplessità fisica.

E’ un testo difficile da seguire e da interamente comprendere, aiutati da frequenti scorci filosofici che modellano significati e contenuto, come questo: *“La vita poteva così soddisfare la sua rivincita, non sapendo che gli uomini non sempre guardano alle opportunità della loro esistenza, ma rincorrono un senso di giustizia che la Natura non approva”*.

Rolando Tani

**ARCOBALENO - Le mie filastrocche** di Maria Rita Cuccurullo Ediz. Poeti nella Società.

Maria Rita Cuccurullo ha voluto dare libero sfogo alla sua fantasiosa creatività redigendo un volumetto che già dal titolo la dice chiara sulla poliedricità di questa autrice. Questa dinamica autrice che, da giornalista pubblicista ha lavorato presso emittenti televisive, ha collaborato con quotidiani del meridione, ha vinto numerosi premi nazionali ed internazionali, vanta un curriculum culturale di notevole spessore.



“Filastrocca”, che il Melzi definisce: *“filza noiosa e sconclusionata di parole, di ragioni, di racconti”* è, invece, per Rita Cuccurullo, un mezzo idoneo per elargire lezioni di etica e di educazione. Con una versificazione aritmicamente assonante sciorina racconti in gran parte frutto della sua fantasia indirizzati all’infanzia, ma con evidenti spunti validi anche per gli adulti. La tematica è suggerita da una mentalità fanciullesca dato che i protagonisti sono quasi sempre bambini o argomenti attinenti all’infanzia. Questo però non le impedisce di inserire tematiche di attualità, argomenti attinenti alla vita comune. Il lettore di queste composizioni si sente protagonista, ciò che consente l’individuazione della morale che è annessa al testo. Il volumetto si compone di due parti, una prima riservata a brevi poesie filastroccate attinenti alla realtà infantile: *“Sono pulite le mie manine / delicate, assai piccine / salutano sempre adulti e bambini, / sanno costruire e impilare i mattoncini”*. Anche il gioco infantile viene versificato con gusto prevalentemente materno.

La seconda parte sono brevi racconti in prosa, un florilegio di inventiva fiabesca i cui personaggi dibattono tematiche di attualità, come *“La principessa Ilde”* che vuol fuggire dalla vita agiata di corte per mescolarsi e giocare con gli altri bambini e condividere con loro la spensieratezza. Si fa anche un cenno alla necessità del lavoro. L’arcobaleno con i suoi 7 colori tranquillizza dopo la furiosa tempesta.

Questo mixer di poesie e racconti contraddistingue un’opera destinata, non solo all’infanzia, ma anche ai grandi.

Pacifico Topa

**I PRELUDI (Dagli scritti giovanili)** vol. II di Pietro Nigro Edizioni Poeti nella Società, 2005.

Pietro Nigro, figura già nota negli ambienti culturali italiani, ha voluto, con questa sua recente opera: *“I preludi - dagli scritti giovanili”*, sintetizzare la sua eclettica personalità di poeta e prosatore. Il volumetto, edito da Poeti nella Società, raccoglie pensieri, racconti, poesie, facen-



done una mistura assai interessante per la briosità linguistica e per la valenza contenutistica; lo si potrebbe definire un vade mecum molto utile per chi ha piacere di essere al corrente di norme etiche. Quello che emerge è la profondità delle sue riflessioni critiche, delle considerazioni costruttive utili per comprendere il vero valore della vita. Nigro si chiede le motivazioni dell’esistenza, che cos’è l’uomo, cos’è il mondo, temi che potrebbero sembrare banali se posti da un giovane non suffragato dalla esperienza. In *“Pensieri”* Nigro affronta problematiche come quella della felicità, del come poterla raggiungere, dell’armonia che collega tutte le cose facendo pensare ad un Essere Superiore che le ha coordinate; dibatte il tema dell’egoismo erroneamente ritenuto fonte di felicità. Egli è un determinato sostenitore della necessità che fra gli uomini vi sia unione: *“L’uomo non può esistere senza gli altri”*.

Inoltre ammette che la musica potrebbe essere il mezzo utile per estrinsecare i sentimenti. Nigro si pone il quesito: *“Perché siamo nati?”* Ed anche: *“Il buon Dio quale fine si sarà prefisso?”* Secondo lui per un motivo di pacificazione generale da cui fa cenno al mistero della creazione, della durata delle cose, pone dubbi sulla veridicità della Bibbia. Profondi pensieri che fermentano in una mente vulcanica. La serie di racconti altro non è che uno sfogo alla libera espressione, dibattendo problemi di carattere morale oltre che illustranti situazioni comuni della vita giornaliera.

Nella prosa Nigro mostra capacità psicologiche che servono a far ben comprendere la vera personalità dei protagonisti. Questa miscellanea fra prosa, poesia, drammatizzazione, altro non è che la configurazione di una personalità poliedrica, ma sempre ancorata a quelle che sono le norme del vivere comune.

Pacifico Topa

Poesia Preghiera d'amore di Iolanda Serra

Composizione d'intensa passionalità con la quale Iolanda Serra dà sfogo a tutta la sua verve affettiva: "Il tuo pensiero / s'è fatto eterno dentro me / e la tua assenza / dilata il tempo / intorno a me".

Ponderando attentamente queste frasi s'ha la sensazione di trovarsi di fronte ad una autrice aggredita da un amore senza confini. La passione intensa che scaturisce da questi versi è la riprova di quanto un amore, intensamente vissuto, può gratificare chi lo vive. "Così il tuo sguardo / m'allarga l'orizzonte / più vasto del mare". Questo per dare una vaga idea della immensità d'affetto che fermenta nel suo cuore.

Addirittura aggiunge: "L'eco della tua voce / risuona fino in capo al mondo". Ma l'autrice è alla ricerca disperata di una presenza che possa consolarla nella struggente attesa.

Questo stato d'animo si accentua in "Quest'ora della sera": "Si fa preghiera".

C'è l'ansia di aspettare un consenso, ma, soprattutto, c'è un desiderio spasmodico di: "Un caldo abbraccio / che sia presto, più presto però / perché se non sei qui con me / più vita io... non ho!".

Questa assenza sta ossessionando l'autrice che sente inderogabile il desiderio della vicinanza.

Giustappunto il titolo corrisponde al contenuto di tutta la composizione: "Preghiera d'amore".

\*\*\*\*\*

Poesia Infanzia di Alessandro Spinelli

Con una piacevole metaforizzazione Alessandro Spinelli sintetizza "L'infanzia", presentandola nelle svariate forme che la natura offre: "Un piccolo e grazioso seme / che germoglia". Fantasiata questa allusione, ma non basta, è simile a "Uno sprazzo di luce / ai primi albori della vita".

Questo periodo dell'esistenza umana può ben paragonarsi ad una scintilla luminosa che, improvvisamente, s'accende ed illumina il mondo circostante.

Questo momento esistenziale è paragonabile ad: "Un tenue vento di parole / che come l'acqua cristallina / ha la purezza dell'infanzia / nella gola".

Fascinosa la comparazione con le cose che solitamente catturano. Il virgulto appena spuntato ha insita in sé tutta la volontà di crescere: "Piccola alba / che tenta l'avventura". Leggendo sembra di vedere questa piccola luce che, man mano che cresce, vuole assumere il ruolo che la vita le assegnerà.

Una breve ma intelligente simbolizzazione di un importante momento della esistenza.

Spinelli ha dato prova di delicatezza ispirativa e grande sensibilità allusiva.

Pacifico Topa

Poesia Amore e poesia di Adua Casotti

Adua Casotti manipola artisticamente il binomio "amore e poesia" traendone un elisir utile per una vita gradevole: "La poesia senza amore / non ha valore. / Amore e poesia / colmano l'anima mia". Questo, in sintesi, il vero senso della composizione poetica che la Casotti, con gusto metrico, ci propone. Le definisce: "Entrambe capricciose / in piccole e grandi cose". Questo binomio ben si concilia con la esistenza umana. L'autrice prosegue dettagliando alcune situazioni che determinano l'amore, infatti, afferma: "Non conosci l'amore / se non hai pietà per quelli che piangono / se non senti pena per chi soffre / per chi è povero e deve chiedere / se non hai pianto / per dolore di cuore o / per bambini e animali maltrattati". L'aver dettagliato tutti questi motivi la dice lunga sulla carenza d'amore. Infatti, l'amore non è solo espressione individuale, ma compartecipazione, condivisione, dell'altrui disagio. Non si ama se si vive nell'egoismo, perché questo sentimento prevede reciproca comprensione, addirittura condivisione dei disagi e delle altrui disgrazie.

Chi ama ha un animo gentile ed è proclive anche ad accogliere la poesia che è la espressione più sincera di un cuore saturo di generosità.

\*\*\*\*\*

Poesia A mio padre di Franca Rizzi

Con una angosciante evocazione affettiva Franca Rizzi ricorda il babbo scomparso. Una poesia intensamente sentita che s'apre con questi versi: "Nell'alba del domani / il tuo ricordo / affiora selvaggio". Parole che denotano il peso di un ricordo che si fa prepotente. Sono emozioni intimamente vissute: "Palpiti d'amore / accantonati". Lei compara il ricordo del caro scomparso: "Come campane al vento / che rifrangono / il tuo ricordo". Sembra di ascoltare il suono maestoso dei bronzi che si spande nel vuoto e le riportano alla mente la figura paterna.

Ma: "Ora quel marmo / gelido / conserva le tue / spoglie". C'è rammarico, perché "Non posso / accarezzare / la tua immagine / che ricorrente / torna a consolarmi". Ciò avviene specialmente quando l'autrice si ritrova nella solitudine e nel silenzio, quella solitudine che: "Svuota le membra / calpestate / da tanto dolore". Una composizione drammatica nella quale il rimpianto per la dipartita del babbo diviene quasi una ossessione. Franca Rizzi dà sfogo all'angoscioso dolore che l'assilla, lo esterna con una composizione realistica, densa di umano sentimento. "A mio padre" è una creazione poetica d'intensa emotività.

Pacifico Topa

"IV Edizione Premio Internazionale di Poesia Teramo 2007 Gino Recchiuti"

Ente Organizzatore: Associazione Culturale "La Luna" - Via V. Masignà n. 4 - 64100 Teramo - Tel./Fax 0861/247836 - Cell. 347/4568766 - E-mail: laluna.teramo@aruba.it - [luciano.recchiuti@aliceposta.it](mailto:luciano.recchiuti@aliceposta.it)  
Scadenza Termini Partecipazione: i componimenti possono essere inviati fino al 15 settembre 2007.

Giuria: la Giuria del Premio sarà resa nota al momento della Cerimonia di Premiazione.

Sezioni: a) Poesia singola inedita. b) Libri di Poesia editi dal 01/01/2000. c) Poesia Giovani Under 18 d) Poesia in Lingua Straniera; e) Poeti nati o residenti in Teramo e Provincia.

Modalità di partecipazione: sez. a): una lirica inedita di max 40 righe, in otto copie di cui sette anonime e una in busta a parte, nello stesso plico, firmata dal concorrente, insieme alla Scheda di Partecipazione; sez. b): un libro di poesie edito dal 01/01/2000, in otto copie di cui una firmata dal concorrente, nello stesso plico, insieme alla Scheda di Partecipazione; è ammessa la partecipazione diretta delle Case Editrici a titolo autonomo, con le medesime modalità previste per i singoli autori; sez. c): autori singoli con una lirica inedita di max 40 righe, in otto copie di cui sette anonime e una in busta a parte, nello stesso plico, firmata dal concorrente, insieme alla Scheda di Partecipazione; in questa sezione possono partecipare Classi di Scuola, con sillogi poetiche di max 20 poesie; sez. d): una lirica inedita in lingua straniera, con testo tradotto a fronte in lingua italiana, in otto copie di cui sette anonime e una in busta a parte, nello stesso plico, insieme alla Scheda di Partecipazione; sez. e) una lirica inedita di max 40 righe, in otto copie di cui sette anonime e una in busta a parte, nello stesso plico, firmata dal concorrente, insieme alla Scheda di Partecipazione. Quote di partecipazione: Sez. a) € 20,00 per ogni opera presentata in Concorso; Sez. b) € 20,00 per ogni opera presentata da un singolo autore; le Classi di Scuola partecipano gratuitamente; Sez. d) € 20,00 per ogni opera presentata in Concorso; Sez. e) € 20,00 per ogni opera presentata in Concorso.

Le quote di partecipazione devono essere versate esclusivamente con le seguenti modalità:

- 1) vaglia postale intestato all'Associazione Culturale "La Luna", allegando copia dello stesso;
- 2) versamento su ccp n. 50552801, intestato **Recchiuti-Di Loreto**, allegando copia del versamento.

Premi: - Al primo classificato di ciascuna sezione saranno disposti un assegno di € 250,00. Al secondo e terzo classificato di ciascuna sezione Coppa e Diploma di Merito. Premiazione: Cerimonia Pubblica di Premiazione in luogo, data e orario da destinarsi; l'Organizzazione si riserva di realizzare l'Antologia del Premio, con le liriche ritenute migliori.

## QUARTA EDIZIONE del Premio Letterario "NOCERA POESIA"

L'Associazione "Nova Sociale" di Nocera Superiore (SA), ed il Presidente Fondatore del Premio, poeta Sabato Laudato, indicano la Quarta Edizione del suddetto Premio. Sezione A) Poesia edita o inedita in lingua italiana a tema libero. - Sezione B) Romanzo edito o inedito in lingua italiana a tema libero "Memorial Matteo Sorrentini". Il premio è aperto agli autori di qualsiasi nazionalità e a coloro che amano comporre poesie e scrivere romanzi. Sezione A) inviare una (1) sola poesia in cinque (5) copie a tema libero in Lingua Italiana, edita o inedita, anche premiata in altri concorsi e non deve superare i trentacinque (35) versi; delle suddette copie, una deve recare: generalità, nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico, e firma dell'autore in calce. Per questa sezione è richiesto per spese di segreteria, un contributo di €uro 10 (euro Dieci). Il plico deve contenere le copie della poesia, una busta già affrancata col proprio indirizzo ed il contributo messo in una busta più piccola. Sezione B) inviare tre (3) copie del romanzo inedito o edito in qualsiasi anno, in lingua italiana, anche se premiato in altri concorsi. Per questa sezione è richiesto per spese di segreteria, un contributo di €uro 10 (euro Dieci). Il plico deve contenere le tre copie firmate del romanzo, una busta già affrancata col proprio indirizzo ed il contributo messo in una busta più piccola. La spedizione va fatta entro il **30 giugno 2007** (farà fede il timbro postale di partenza), indirizzata a: **LAUDATO Sabato- Via Uscioli, 336/B - 84015 Nocera Superiore (SA), tel. 333.76.88.103** (ore preferibilmente serali tra le ore 20,30 e le ore 22,00).

Gli elaborati saranno esaminati da una giuria competente i cui nomi saranno resi noti il giorno della Cerimonia di premiazione, che si terrà presumibilmente nel mese di **Ottobre 2007**, in luogo da definirsi. I lavori pervenuti non saranno restituiti. I premi consisteranno in Coppe e saranno assegnate con la seguente modalità: I° - II° - III° classificato, Premio della Presidenza, Premio dell'Organizzazione, 5 finalisti con "Menzione d'Onore" e 5 "Segnalazioni di merito". Tutti gli altri riceveranno "Attestato di Partecipazione". Con il presente bando, i concorrenti accettano in tutte le sue parti, il regolamento.

**La Responsabile**  
**Prof.ssa Rita Sorrentini**

**Il fondatore**  
**Sabato Laudato**

## CONCORSO LETTERARIO "L'UNIVERSO" 2007

**Scadenza:** Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il **30/06/2007**.

**Sezione:** A. Poesia inedita singola o poesie (massimo 10 poesie);

**Sezione:** B. Narrativa (racconto, raccolta di racconti, romanzo breve) non superiori alle 50 cartelle dattiloscritte (per cartelle si intendono 80 battute per riga e 25 righe per pagina).

**Modalità di presentazione dei materiali:** n. 1 copia cartacea e n. 1 copia in floppy disk in formato documento Word, entrambe complete delle generalità dell'autore.

**Quota di adesione:** per entrambe le sezioni € **10,50** da inviare sotto forma di n. 7 francobolli prioritari da € 1,50.

**Giuria:** L'operato della Giuria è insindacabile. La Giuria verrà resa nota in sede di premiazione.

**Risultati:** I risultati saranno esposti sul numero di settembre di Universo.

**Premi:** Ai primi 3 classificati, di entrambe le sezioni, diploma di merito. Al 1° classificato, di entrambe le sezioni, pubblicazione dell'opera sulla Rivista Universo.

**Il 50% del montepremi accumulato con le iscrizioni sarà devoluto in beneficenza a "AIRC" Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.**

**Materiali inviati:** Gli elaborati non verranno restituiti.

**Obblighi dell'autore:** La partecipazione al concorso implica di fatto l'accettazione di tutte le norme indicate nel presente bando.

**Tutela dei dati personali:** Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali" l'organizzazione dichiara che il trattamento dei dati dei partecipanti al concorso è finalizzato unicamente alla gestione del premio; dichiara inoltre che con l'invio dei materiali letterari partecipanti al concorso l'interessato acconsente al trattamento dei dati personali.

Per ulteriori informazioni contattare la Redazione della Rivista: **Simona Taddei - Via delle Pescine, 13 - 57016 Rosignano Solvay (LI)**  
email: universosimona@interfree.it

\*\*

Ringraziamo Simona Taddei che da anni pubblicizza nella sua rivista il nome di Poeti nella Società. Continueremo a collaborare con lei.

## MUSEO DELLA POESIA

Via Vittorio Emanuele, 14 - 12075 Garessio (Cn) - Telefono 0 174/803430 - 81105 - Cell. 380 3567843

**OGGETTO:** raccolta di poesie sul tema "I NONNI" a invito.

Il "Museo della Poesia" promuove una raccolta di poesie sul tema: "I NONNI".

L'autore che condivide questo progetto deve: trasmettere via E-MAIL:

[gianpaolocanavese@tiscalinet.it](mailto:gianpaolocanavese@tiscalinet.it) - oppure tramite posta "Museo della Poesia" Via Vittorio Emanuele, 14 Garessio 12075 (CN) una poesia dal tema "I NONNI" con le seguenti caratteristiche:

- 1) una poesia dattiloscritta
  - 2) una poesia con massimo 17 versi liberi oppure in decasillabo
  - 3) partecipazione gratuita
  - 4) nome e cognome dell'autore e indirizzo posta
- SCADENZA: 15 agosto 2007**

Ogni autore che aderisce a tale iniziativa riceverà a casa propria una copia della silloge (GRATIS) con le poesie: "I NONNI".

La presentazione della raccolta verrà fatta nel mese di **marzo 2008** in concomitanza della "giornata di poesia universale" promossa dall'UNESCO.

P. S.: in tal caso la raccolta non fosse realizzata per mancanza d'adesioni si richiederanno altre poesie agli autori che hanno partecipato.

Certo della Vostra collaborazione auguro buon lavoro. Con stima. **Gian Paolo Canavese**

\*\*\*\*\*

	<b>AGENDA DEI POETI</b>
	<b>OTMARO MAESTRINI</b> Docente della comunicazione
per scrivere... e da leggere	<b>OTMA Edizioni</b> Via Cesariano 6 - 20154 Milano Tel. Fax 02312190 - 0234532037
	e-mail: <a href="mailto:agepoeti@tin.it">agepoeti@tin.it</a> internet <a href="http://www.agendadeipoeti.com">www.agendadeipoeti.com</a>

**L'Agenda dei Poeti** è, tra l'altro, un indispensabile strumento di lavoro, ricca di tabelle come Festività, Codici Postali, Prefissi Telefonici, Rubrica indirizzi ecc. che contribuiscono a renderla di frequente consultazione per l'intero anno. Inviatemi i vostri lavori che verranno pubblicati nella prossima edizione dell'Agenda dei Poeti.

## GIUDIZI SUI LIBRI DEI NOSTRI SOCI A CURA DI PASQUALE FRANCISCHETTI

**I MIEI PENSIERI - IV quaderno** - poesie di **Rachele Casu** - Poeti nella Società - Napoli, 2002.

I ricordi, le emozioni di una vita, parole di rabbia e di rassegnazione, ma anche visioni felici: sono queste le sensazioni "narrate" nei versi scritti con l'aiuto del cuore dalla poetessa Rachele Casu. A volte sembra perfino che nel suo discorso poetico si stagli vivo il disegno di una nostalgica rievocazione del passato, quasi la storia di un'anima che scrive il proprio testamento spirituale. Sono certamente versi che fanno riflettere sulla teoria dell'esistenza del tempo, ma, S. Agostino diceva che: "...il tempo esiste in quanto le cose mutano...". E molte cose hanno cambiato aspetto nella vita di Rachele Casu, cose che hanno portato l'autrice sulle strade della riflessione e della meditazione introspettiva. Nel fiume di questa sua meditazione non sempre, però, le acque scorrono tranquille (anche per problemi fisici); così nel tempo nasce una rabbia calda e piena di vigore, come in chi, scopertosi privo di mezzi idonei, si accorge di possedere solo la forza di gridare il suo "no" ad un destino che certamente non meritava di avere. "Le ore che non contano / son quelle che io vivo / con rancore / e urlano lamenti di dolore...". I sentieri nei quali ella fa affluire le sue emozioni, nate dalla ribellione e dall'impotenza di cambiare le cose, sono, in fondo, gli stessi che percorrevano sentimentalmente i suoi avi: è la storia che si ripete. Non bisogna credere, però, che Rachele Casu si sia chiusa nelle perle del suo mondo; anche se la prospettiva dei fatti narrati fa pensare ad una "sagra familiare", l'autrice si apre in modo consapevole al mondo che la circonda e si tuffa con pacatezza e prudenza nella realtà che in lei rimane sempre presente. "Le immagini racchiuse dentro me / prendono forma e danzano, / volano con leggiadria / innanzi all'infinito / per poi inabissarsi e riapparire ancora...". Ma, si badi, non siamo ancora all'ultimo tentativo di salvare le stagioni del proprio cuore; Rachele Casu, infatti, affronta la realtà con fede e con tanti momenti di speranza, che le alleviano la sofferenza del fisico e dell'anima. Ed è in questa dimensione esistenziale che noi lasciamo la nostra autrice a continuare a comporre versi sinceri e puliti.

**Pasquale Francischetti**

**RIVERBERI DI LUCE E GIOCHI D'OMBRA** di **Fiorangela Omodei** Poeti nella Società, 2000.

Appare subito chiaro in questa raccolta come il problema religioso diventi un elemento di grande rilievo, assieme all'intero universo. In questo contesto, il dettato poetico mette a nudo i poli della vita in una continua ricerca della loro identità. Quello che però sembra interessare maggiormente l'autrice sono i molteplici mutamenti della natura, verso i quali ella si avvicina con una certa grazia, quasi tessendo i fili irreali del tempo e dello spazio. "Ti ho incontrato sui sentieri / incantati dei sogni, / con te ho percorso tracciati trasparenti / sulle ali della fantasia..." Non v'è dubbio che l'itinerario poetico della Omodei sia rivolto verso una futura speranza promessa, nonostante ciò, non è ben definita l'intensità con la quale ella si sente, non solo testimone, ma soprattutto partecipe della realtà quotidiana. "E' un insieme di respiri / che non teniamo in conto / e uno dopo l'altro ci portano lontano, / si arriva fino in fondo / con quello più profondo". Realtà che, seppure squarciata da ferite sociali, riesce ad essere, per l'autrice, un trampolino verso un'esistenza terrena più gradevole. Ci troviamo, quindi, di fronte ad un'anima poetica e poco importano l'età, le esperienze vissute e la somma delle emozioni, dapprima conservate e poi sprigionate sotto forma di versi un poco vaporosi ma concreti; che cercano di entrare nel cuore del lettore. "Se le fiabe più non ci incantano / lasciamo parlare il cuore, / della vita egli è il motore, / trova sempre argomenti / e ben li sa trattare, / ha cura dei sentimenti / sia di gioia che di dolore / e per questo vive d'amore". Eppure, persiste, talvolta, un debole tentativo dell'autrice di rintracciare le cause della sua inquietudine, e laddove sia possibile, cercare un rimedio ad una certa mestizia introspettiva che pure, di tanto in tanto, affiora nelle pieghe del suo animo. Per concludere, ribadiamo che i momenti essenziali di questa raccolta di Omodei si nutrono di tempo, di silenzio e, di conseguenza, di una certa meditazione pacata. Siamo convinti che la poetessa infonda più concretezza al suo messaggio poetico, quando diventa più clemente con se stessa.

**Pasquale Francischetti**



I

Infinito vento  
figlio nefasto di pensieri sfuggenti  
l'aroma porgi e poi sfuggi  
del di corrente  
preciso luogo d'incontro  
tra ieri e domani  
dall'uno sorgi,  
dall'altro cadi, spento

II

mente  
infinita risorsa  
crei giochi sfiziosi  
tra te e te stessa,  
spirito e corpo  
in sfida riduci  
e di loro ti nutri  
sino a saziarti di morte

III

Salto in appoggio  
su sentieri di mare...  
...tempestosi alle navi  
oscurano il faro  
e la notte da quieta  
spazia solo paura

IV

Di sonno faccio  
l'amore tuo  
ed il vero senso  
in me nascondo  
a mo' di bimbo  
offeso al mondo

Vincenzo Zollo

IX Premio di Poesia "CITTA' DI IGLESIAS" 2007. Il Premio aperto a tutti è suddiviso in due sezioni: A) Lingua italiana B) Lingua sarda. Le poesie dovranno pervenire entro il 12 Settembre 2007 al seguente indirizzo: Associazione Culturale LOGOS IX Premio di Poesia "Città di Iglesias" c/o Marinella Sestu, Via Spano 37, 09016 IGLESIAS (CI). Ogni autore partecipa con una sola poesia, inedita, mai premiata o segnalata in altri concorsi.

Il tema è libero e il componimento non dovrà superare i 40 versi. Si dovrà inviare un plico contenente:

SEZIONE LINGUA ITALIANA

Sei copie anonime della poesia.

Nello stesso plico delle poesie, dovrà essere inserita un'altra busta sigillata non trasparente, che conterrà una copia della poesia con le generalità dell'autore, indirizzo, recapito telefonico e ricevuta dell'avvenuto pagamento. Il plico dovrà riportare all'esterno la sezione di appartenenza e dovrà essere privo di mittente.

SEZIONE LINGUA SARDA

(in tutte le sue varianti)

Sei copie anonime della poesia con traduzione a fronte. Nello stesso plico delle poesie, dovrà essere inserita un'altra busta sigillata non trasparente, che conterrà una copia della poesia con le generalità dell'autore, indirizzo, recapito telefonico e ricevuta dell'avvenuto pagamento. Il plico dovrà riportare all'esterno la sezione di appartenenza e dovrà essere privo di mittente. Per la parziale copertura delle spese organizzative e di segreteria, la quota di partecipazione è stabilita in euro 8,00 che dovranno essere versati sul c.c.p. 26096099 intestato all'Associazione Culturale LOGOS.

(Non sono ammessi altri tipi di pagamenti)

Tutte le opere dovranno essere dattiloscritte o fotocopiate in fogli A4 e non dovranno partecipare in contemporanea ad altri concorsi. Lo stesso autore può partecipare ad ambo le sezioni corrispondendo 2 quote di partecipazione e separando le opere in 2 buste diverse. I primi classificati nelle rispettive sezioni, non potranno partecipare per tre anni, nelle sezioni dove sono stati precedentemente premiati. Le opere non saranno restituire e l'organizzazione si riserva ogni diritto sulla loro eventuale pubblicazione, radiotrasmissione o altro, senza compenso alcuno per gli autori che comunque ne rimarranno proprietari.

Le premiazioni avverranno nel mese di **Ottobre 2007**, nell'ambito dei festeggiamenti della "Ottobrata Iglesiente". La presenza alla cerimonia di premiazione, non dà diritto ad alcun rimborso. I premi dovranno essere ritirati personalmente dagli autori o da persona delegata. Al Premio non sono ammessi il Direttivo del Comitato organizzatore e i membri della Giuria. Il giudizio della Giuria è insindacabile e inappellabile.

**Per informazioni telefonare al n. 0781/30955 - e-mail. ghibellina2@virgilio.it**

Il Bimestrale di Cultura NOIALTRI organizza il Secondo Premio Internazionale "NOIALTRI / POESIA" - REGOLAMENTO:

**Art.1)** Il concorso è aperto a tutti, senza distinzione di età anagrafica e di nazionalità.

**Art.2)** Si partecipa con una sola poesia, non superiore ai 20 (venti) versi (pena, l'esclusione dal concorso), a tema libero, in lingua italiana, in vernacolo o lingua straniera (per il vernacolo e la lingua straniera è necessaria la traduzione).

**Art.3)** La poesia deve essere inedita, mai pubblicata su riviste del settore o antologie e mai premiata in altri concorsi.

**Art.4)** Di ogni poesia è richiesta una sola copia con firma e indirizzo dell'autore.

**Art.5)** Per le spese di segreteria è richiesto un contributo di **€ 10,00** da versare sul c.c.p. 13420914 intestato a: **Andrea Trimarchi-Via C. Colombo, 11/A - 98040 Pellegrino (ME)**.

Tale quota prevede l'invio gratuito di un libro della NoialtriEdizioni.

**Art.6)** Tutto il materiale dovrà pervenire in redazione entro, e non oltre, il **20 luglio 2007** al seguente indirizzo: NOIALTRI Via C. Colombo, 11/A - 98040 Pellegrino (ME).

**MODALITÀ DI VINCITA**

**Art.7)** Tutte le poesie pervenute verranno pubblicate sulla rivista NOIALTRI di settembre/ottobre 2007 in forma anonima, cioè, prive in calce del nome e cognome dell'autore. La rivista verrà inviata, oltre ai partecipanti, ai lettori e collaboratori, alle associazioni, biblioteche, giornalisti e critici letterari, i quali, con il loro voto decreteranno la classifica dei vincitori.

**Art.8)** Ogni votante potrà esprimere fino a 10 (dieci) preferenze, indicando nella scheda / voto allegata il titolo della poesia, la pagina e il numero cronologico corrispondente. La scheda dovrà pervenire entro il 20 ottobre 2007.

**Art.9)** Dai punteggi ricavati verrà stilata la classifica dei vincitori e pubblicata sul numero di novembre/dicembre di NOIALTRI.

**Art.10)** Al primo classificato, verrà assegnata una prestigiosa targa personalizzata, con sopra incisa la poesia vincitrice; al secondo e al terzo classificati, una targa personalizzata; al quarto e al quinto classificati, un diploma, regali in libri.

**Art.11)** Tutto il materiale giunto in redazione non verrà restituito.

**Art.12)** La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

INFORMAZIONI: 339-738.34.85

E-mail: [noialtriedizioni@tiscalinet.it](mailto:noialtriedizioni@tiscalinet.it)



**PREMIO NAZIONALE PAESTUM  
POESIA - NARRATIVA - SAGGISTICA  
EDIZIONE QUARANTOTTESIMA 2007**  
L'ACCADEMIA DI PAESTUM, che ricorda il lusinghiero successo conseguito nelle precedenti edizioni, rinnova l'invito a poeti e scrittori italiani e stranieri per la partecipazione al **PREMIO NAZIONALE PAESTUM 2007 (48 EDIZIONE)**.

E' possibile concorrere con uno o più elaborati (poesie in lingua ed in vernacolo, novelle, racconti e saggi) ma **CIASCUNO DEI COMPONENTI PARTECIPANTI**, in 5 copie chiaramente dattiloscritte, di cui una sola firmata e con l'indirizzo dell'autore, **DEVE ESSERE ACCOMPAGNATO DALLA QUOTA DI EURO 15** (a titolo di parziale concorso alle spese postali, di segreteria e di organizzazione).

Ogni poesia non deve superare i 40 versi ed ogni elaborato in prosa deve essere contenuto entro le 4 cartelle dattiloscritte a spazio due. Il tema è libero. **SONO IN PALIO** la Medaglia del Presidente della Repubblica, Medaglie d'Oro, Targhe, Trofei, Coppe, Medaglioni messi a disposizione dall'Accademia di Paestum e da Comuni, Enti, Aziende di credito e di soggiorno e turismo. Ogni premio è accompagnato da un'artistica pergamena di conferimento.

I risultati del concorso e la cronaca della cerimonia di assegnazione del premio, oltre ad essere diffusi da radio e televisioni, saranno riportati nella loro stesura integrale dalla rivista **FIORISCE UN CENACOLO**, organo ufficiale dell'Accademia di Paestum. Inviare l'adesione entro la data del **30 GIUGNO 2007** all'indirizzo di: **ACCADEMIA DI PAESTUM (Segreteria Concorsi Letterari)** 84085 MERCATO SAN SEVERINO (SA) TEL. 089.879191

UN VERO INTRALCIO

Anche un sorriso solamente  
è perduto  
in mezzo a un mondo  
maggiore che gira e rigira  
e perciò straripa  
(ognuno del suo meglio  
più rapido, più sicuro dell'altro)  
azioni dure,  
veramente non molto amorevoli  
in ogni occasione che ha dato  
a noi, a voi  
per poter dire così bene  
fino alla fine  
questo genere  
di sensibilità che lo esprime.

**Carmela Marino Mannarino**  
e mail: car.mar@email.it  
\*\*\*\*\*



Agostino Polito

E CI SOMIGLI

Un mare  
per scrivere i pensieri  
che un libro  
non può contenere  
I pensieri...  
Vivi come il mare  
che non si ferma mai  
si agita, si calma  
è sereno...  
come un cuore vivo, innamorato  
E' bello il mare  
ci somigli cuore innamorato.

**Agostino Polito** Ischia (NA)

INDIFFERENZA

Mondo  
malamente,  
da egoità chiuso,  
accartocciato e gelido,  
da cumulo coperto di neve.

Uomo  
in baratro gettato  
di luci mostruose  
e perenne fragore  
d'umani in corsa.

Di me,  
del mio patir  
non s'accorge,  
sordo e indifferente  
pietà ignora.

Nell'orgia  
senza pace  
e senza amore,  
a chi le mie pene  
canterò

se non a te  
Poesia?

**Maria Pia Famiglietti** - Pisticci

\*\*\*\*\*

PROFUMI

Il senso della solitudine  
vibra tenero nei solchi  
di quello che abbiamo seminato  
e poi raccolto  
in quest'arida contrada.  
Cullati dalle onde  
c'inoltriamo in mari,  
in transenne di memoria,  
cercando nella pioggia  
un ricordo, un profumo  
che possa farci  
nuovamente incontrare.  
Oggi, come allora,  
così restii, così avari e silenti,  
proseguiamo lenti  
in questo viaggio senza tempo,  
inseguendo incensi  
di nuove primavere.

**Claudio Perillo** Casalnuovo (NA)

SCRIVI POETA

Scrivi poeta scrivi  
tanto chi ti pensa,  
tutti i politici parlano  
e rubano allo stesso modo.  
Si accusano tra di loro  
e sugli stadi e nelle piazze  
scatta la violenza,  
e queste risse nessuno  
le potrà fermare.  
Gli avvocati sono i primi  
che trovano il trucco,  
perché le leggi  
sanno raggirare.  
E tu poeta scrivi  
tanto mai nessuno  
ti ascolterà.  
E quelli che fanno politica  
se la gestiscono a modo loro  
e continuano a rubare.  
E noi in mezzo a sto casino  
dove pure gli altri  
continuano a rubare.  
Ma? Nostradamus lo diceva,  
che costava caro  
il prezzo della libertà.

**Antonio Sala** - Via Portanova,  
14 - 86028 Torella del Sannio. CB.  
\*\*\*\*\*

SEGRETI

“Un'emozione che cade  
Una voce che sussurra  
Un grido di bambino  
Un richiamo di mamma.  
Un aroma di spezie lontane  
Che travolgono l'anima  
ed i sensi  
Inebriandoci  
Inebriandomi nella dolcezza  
di un ricordo  
Nell'attesa di un ritorno  
Nella sicurezza del presente,  
ci ritroveremo così, vivi  
come tanti nel mondo  
come pochi nell'anima.”

**Rita Boarelli**  
Via Gentile da Fabriano, 4  
62024Matelica (MC)

IL MIO DOMANI

Passano gli anni e il tempo affresca le rughe,  
scalfisce i segreti remoti che durano nel cuore  
e traccia sulle pieghe del viso il mio domani  
che sarà perenne di giorni appena consumati.

Gli occhi stazionano sulla biblioteca, sui libri  
a pile che non ho ancora letto e così penso  
al quadrante sbiadito d'un orologio statico  
e mi chiedo tra me quanto tempo mi rimane.

Il tuo ricordo pare una magia fuori del tempo  
dove la memoria ondeggia su ciò ch'è perduto,  
scivola sui silenzi il vento acre dell'esistenza  
e sembra prodigio il seme che diventa albero.

Fischia sulle cime l'alito ghiacciato della sera  
ed una tenerezza antica si apre nel pensiero,  
spalanca un canto triste nel vuoto della mente  
ed un sussurro di tristezza girella nell'ignoto.

Mi porto dentro ascendenze di nomadi e fuggo  
dal destino malevolo che ombreggia i ricordi,  
a novembre il vento cava dal giardino le foglie  
e con esse trascina via anche la gioia della vita.

Il cuore defluisce nel fiume quieto dei ricordi  
e ritorna la tristezza e avanza il dolore cupo  
che tende l'anima con il tocco d'una carezza  
e delinea inimmaginabile il soffio della vita.

Così mi abbandono al volo d'un sogno quieto  
che pure si dilata nel profilo delle ore buie,  
pure c'è ancora un fremito di vita nella mente  
mentre con gli occhi spalancati cerco il cielo.

\*\*\*\*\*

AIUTAMI A SOFFRIRE

Stasera i pensieri sono simili a foglie fatiscenti,  
nell'autunno che preme sul cuore la malinconia  
ed io non ho più nulla da pretendere e mi sento  
sperduto come Mosè dentro un cesto di vimini.

A volte credo di avere già vissuto il mio tempo  
e cerco di catturare l'intero dolore del mondo,  
l'inquietudine degli uomini m'assale; e ti prego:  
in questo mio viaggio aiutami a soffrire, Signore.

Il freddo stasera ha chiuso il cuore in una morsa  
e tu non sei più con me per poterlo infiammare,  
non più un gesto o una carezza per riaccendere  
la fiamma che un tempo avvampava senza sosta.

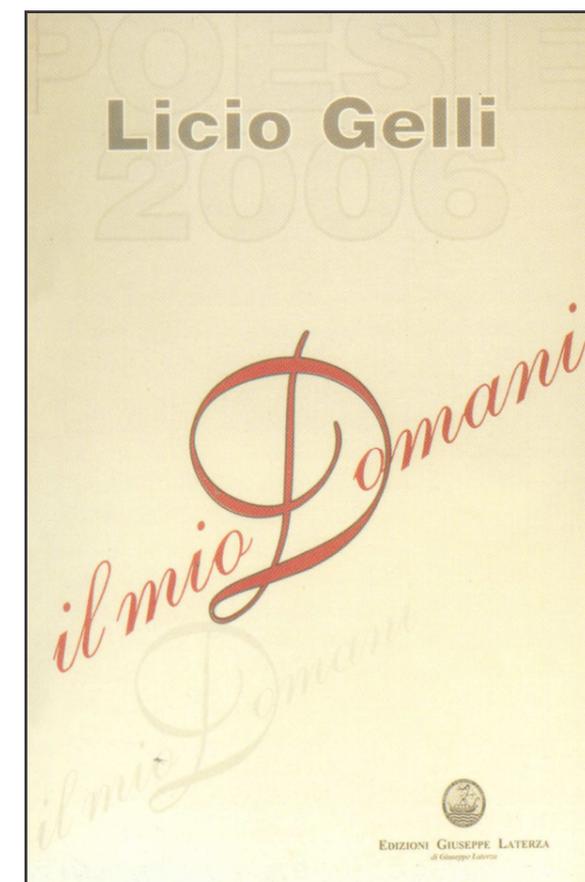
Stasera la solitudine ha risvegliato dentro di me  
il dolore che era nascosto nell'attesa di tornare,  
le lacrime scendono come pioggia di primavera  
e si perdono nel buio che si inoltra nella stanza.

Ad ogni ora aggredisco l'aridità del quotidiano  
cercando di equilibrare il mio mondo spirituale  
e solo sulla strada del dolore ritrovo me stesso  
ed impotente attendo lo scoccare dell'ultima ora.

La notte mi sorprende nel silenzio dei pensieri,  
nei sogni che cedono all'approssimarsi dell'alba  
in cui ti convoco con richiami pacati di tristezza  
e il tuo ricordo è onda che martella la scogliera.

Invano tento di frantumare questa mia solitudine  
ma riconosco nel dolore l'unica verità della vita,  
ed anche se persisto in questa dolce inquietudine  
ho paura che l'alba sopraggiunga troppo presto.

Licio Gelli - Arezzo



LICIO GELLI "IL MIO DOMANI"  
Giuseppe Laterza Edizioni, Bari, 2006.

**Licio Gelli.** Nato a Pistoia 1919, poeta, scrittore e saggista. Ha pubblicato numerose opere letterarie. Candidato al premio Nobel per la Poesia e la Letteratura nel 1996 e nel 1997. Inoltre è stato candidato al Nobel per il 2007 dall'Università cinese di Siamen.

**PREMIO LETTERARIO "LA MOLE" 2007**

Si è svolta recentemente, presso Palazzo Lascaris di Torino, la cerimonia di premiazione dei vincitori della XXV edizione del Premio Letterario "La Mole" 2007, organizzato dall'Associazione Culturale Talento, sotto l'egida e il sostegno di "Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma" e con il Patrocinio del Comune e Provincia di Torino, Regione Piemonte e con il contributo della Banca Gottardo. Fra le Autorità erano presenti l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino, quello della Regione Piemonte ed il Dirigente culturale del Comune di Torino. La Giuria composta da Claudio Gorlier (presidente), Graziella Granà, **Lorenzo Masetta**, Ettore Mingolla e Angelo Mistrangelo, vagliate le 252 opere edite di poesia e prosa di tre sigle editoriali, ha designato, dopo le terne di ogni categoria, i seguenti vincitori; per la **POESIA**: Simonetta Bullio Dranzon (opera prima), Piera Paltro (religiosa), Giovanni Cianchetti (agreste), Ada Negri Buttiglione (affetti famigliari), Nicandro (in rima), Maria Teresa Massavelli (sociale), Flavio Vacchetta (cosmica), Anna Maria Ferrero (d'amore), Pierantonio Milone (esistenziale), Elettra Bianchi (filosofica), Guido Bava (dialettale), Adriana Casartelli (nostalgia), Rosalba Masone Beltrame (ricerca stilistica). Per la **PROSA**: Roberto Tassinari (romanzo), Maurizia Cavallero (saggistica), Claude Fouchécourt (racconti), Margherita Filippi (teatro), Iolanda Giaccone (psicologia). Premio speciale alla carriera per "composizioni musicali" a Luigi Balsamo.

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

Si ricorda che è in distribuzione la nuova edizione della guida. Si può anche trovare in Galleria del Corso, 4 a Milano presso l'UNCLA. Si riceve al proprio domicilio inviando il contributo di euro 35 in francobolli a **Nino Bellinvia** - C.P. 153 - Massafra / TA. **IMPORTANTE COMUNICAZIONE** Sul settimanale **RADIOCORRIERE TV**, in vendita nelle edicole, Nino Bellinvia cura la rubrica "Alla Ribalta". Gli artisti che desiderano apparire con piccola foto a colori (o con copertina Cd o logo associazione, festival, ecc.) e con brevi notizie artistiche (con recapito e-mail) possono chiedere modalità per e-mail a: [imagnificidelle7note@libero.it](mailto:imagnificidelle7note@libero.it) oppure per fax 0998809856. Grazie.

**CONCORSO NAZIONALE DI POESIA "CITTA' DI SANT'ANASTASIA" Quinta Edizione 2006/2007**

Sabato 31 marzo 2007 alle ore 17.30 nell'Aula Consiliare del Comune di Sant'Anastasia, Piazza Siano 2; si è svolta la Cerimonia di Premiazione del concorso "Città di Sant'Anastasia. Introduzione di Maria Angela Spadaro, Presidente Circolo "IncontrArchi" di Sant'Anastasia. Sono intervenuti: Ines Barone, Assessore alla Cultura del Comune di Sant'Anastasia - Vincenzo Iervolino, Sindaco di Sant'Anastasia - Angela Cortese, Assessore P.I. Provincia di Napoli - Amilcare Troiano, Presidente Parco Nazionale del Vesuvio - Angelo Calabrese, Critico Letterario - **Giuseppe Vetromile**, Presidente Circolo Letterario Anastasiano e Coordinatore del Premio. Letture poetiche a cura del Laboratorio Gulliver di Palma Campania. Al violino: il Maestro Enzo Ciccarella. La Giuria del Premio di Poesia, che ha valutato i 668 componimenti pervenuti: **Ciro Carfora**, Enzo Rega, Gerardo Santella, Anna Gertrude Pessina, Ines Barone, **Giuseppe Vetromile**. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Sant'Anastasia, Banca della Campania, Parco Nazionale del Vesuvio. L'Organizzazione è stata a cura dell'Associazione "Incontrarci", di Sant'Anastasia. Gli Sponsor: Ditta A. Magnetta, Sant'Anastasia. Ditta Apice, Sant'Anastasia. I Giardini Di Villa Giulia, Sant'Anastasia. Presenti i Poeti premiati: per la Sezione "A" tema libero: Carmen De Mola, Polignano a Mare (Bari), primo premio. Daniela Monreale, Figline Valdarno (Firenze), secondo premio. **Adolfo Silvetto**, Boscotrecase (Napoli), terzo premio. Per la Sezione "B" ambiente e territorio vesuviano: Armando Saveriano, Avellino, primo premio. **Anna Bruno**, Somma Vesuviana (Napoli), secondo premio. Rosa Speranza, Napoli, terzo premio. Per la Sezione "Giovani Poeti": Alessandro Nanini, Faenza (Ravenna), primo premio. Domenico Cassese, Palma Campania, e Silvia Montieri, Napoli, secondo premio ex-aequo. **Emanuela Esposito**, Somma Vesuviana (Napoli), terzo premio. Per la Sezione "Autori di Sant'Anastasia": Massimo De Mellis. A chiusura: rinfresco offerto da "I Giardini di Villa Giulia".

Il coordinatore: **Giuseppe Vetromile**

Via G. Boccaccio, 5/31 - 80043  
Madonna dell'Arco (NA)

**NEL SILENZIO STUPITO DELLA NOTTE**

(Natale)

Nel silenzio stupito di una magica notte scendono dal ciglio del grande cosmo raggi scintillanti di una stella enorme, che mutano la terra in un giardino d'oro.

E il respiro del vento ripete ondeggiante col canto degli uccelli, le parole dell'angelo, mentre il cielo viene invaso da candidi suoni, che, tra luci abbaglianti, ripetono quel Suo nome.

Si espandono profumi di paradiso nella povera capanna, tra il gemito di un Bambino e il sorriso di una Mamma, mentre un buco nella luna, intontita per tal chiaror, in questa notte di magia, scintilla inondato dal baglior.

Il candor di quell'ora, sotto i canti del cielo, rapisce ogni cuor, che cerca l'amor sereno tra le bianche pareti, dalla stella illuminata, dove la Mamma, tra le braccia, culla il sogno del Padre.

Il Suo viso di sole, da tutte le stelle abbracciato, dona alla terra un biancor con un Suo bacio sacro. La speranza rinasce col sussurro degli angeli, perché, in quel divin istante, ci sorride l'Eterno.

Nel silenzio stupito di quella magica notte scendono sulla terra, dal ciglio del grande cosmo, la vera pace dell'amor, che fa rifiorir ogni cuor, la forza della vita, che fa rinascere nel Suo splendor.

**Bernadette Back** - Casapesenna (CE)

\*\*\*\*\*

**PERCHE' L'AMORE...**

Tu sarai mio per sempre. Tu sarai mio per l'eternità. Io t'ho amato come l'amore vero comanda e cioè con sincerità.

Nulla o quasi t'ho mai nascosto.

Tutto o quasi sapevi di me.

Misteriosa a volte diventavo io

per renderti curioso di me.

Ti ho affascinato con gesti e silenzi e piano piano,

finalmente tu mi hai capita

ed amata come io volevo.

L'amore vero non è mortale. Non si esaurisce mai,

diventa forte giorno dopo giorno,

supera ogni tempesta,

si dona fino al massimo sacrificio.

Lo percepisci da lontano anche da molto lontano

anche dal cielo. Perché l'amore se è vero

è amore eterno.

**Carmela Cerrone** - Cesa (CE)

**COME...**

Come il Sole riscalda la terra così tu, mio bellissimo Raggio di Sole dai capelli color del grano, riscaldi la mia esistenza e il mio cuore. Come l'acqua disseta il viandante esausto e affaticato così tu, mio bellissimo Scricciolo dal cuore d'oro, disseti il mio amore e la mia passione per te. Come il fuoco divora la legna così tu, mia bellissima Donna dalle mani d'oro e vellutate, fai ardere i miei sensi che sono legati a te per sempre e che **nessuno** mai potrà sciogliere. Come l'uragano che sconvolge la terra così tu, mio stupendo Amore dagli occhi di cucciolo bisognoso d'amore intenso, hai sconvolto la mia triste e monotona vita rendendola più vivace e più allegra. Come un bambino cerca la sua bellissima Mamma anche io, mia dolcissima Briciola dal viso stupendo, ti cerco piangendo tutte le lacrime che ho dentro invocando il tuo perdono per le parole offensive che ho detto nei tuoi confronti e sperando sempre nel tuo ritorno. Patrizia, Amore mio stupendo, mio Dolcissimo Sogno, torna da quest'uomo che ti ama tantissimo e che soffre tantissimo per la tua mancanza. Amore mio bellissimo ti desidero e ti amo tantissimo, e tu e solo tu sei la mia unitissima ragione di vita insieme a quel bellissimo fiore che è Daniela a cui voglio bene come se fosse figlia mia.

**Lucio Mazzotta** - Brindisi

Questa poesia è stata pubblicata dalla Casa Editrice "Fmr-Art'E" sul libro "Bellezza e identità- Le più belle cattedrali d'Europa" che è stato dedicato a S.S. Papa Benedetto XVI in occasione del suo 80° compleanno il 16 aprile 2007.

\*\*\*\*\*

**CASA TRISTE**

Non più la fisarmonica e il violino

e Mario più non suona le posate

solo un concerto di dolore e rabbia.

Il buon Vincenzo figlio del custode

è stato fucilato su a Giaveno

dove cercava scampo alla chiamata.

Tonin che all'officina è coi ribelli

ci assicura che presto scenderanno

e Bruno intanto è andato in sanatorio

la fame e il freddo ne han fermato il canto.

**Luigi Tribaudino** - Torino

Presidente Concorso Nazionale Garcia Lorca  
Associazione Due Fiumi, Casella Postale 149 -  
10023 Chieri (TO).

## AL RIPOSO DELL'ANTICO FANCIULLO

Un canto mi sorprende di usignolo  
nel tumulto della città per consolarmi,  
mentre la carezza del vento  
mi porta da lontano il lento suono  
di campane nella luce trasparente  
del tempo fuggente.  
Smarrito tra desideri e nostalgie,  
sento la voglia di vedermi  
al riposo dell'antico fanciullo,  
con i sereni ricordi della riva del mare  
e l'anima rallegrata dalle chiare mattine  
mai dimenticate: Dolce oziare nel guardare  
voli di rondini o nel contare petali  
di fiori di campo nel placido fluire  
di sogni, senza la febbre di ogni giorno  
della città sempre più non mia.  
Pochi versi di poesia inondati di sole  
bastano per riportarmi verso l'otium  
e il riposo dell'antico felice fanciullo:  
comprenderei con più amore la vita.

**Nuccio De Maina** - Torino

\*\*\*\*\*

### IL RIMEDIO

Capire un giorno è un mestiere infinito.  
Ti cadono i pensieri e ricominci daccapo.  
-Signore che mi guardi, hai caramelle nuove?  
Vengo a chiedere di me e parli del tuo cuore.  
Son nato anch'io davvero in qualche parte,  
Che fosse notte non mi lusinga, ho pensieri  
Di ferro, che fanno rumore,  
quando urtano sulle pareti liquide del cervello.  
Sono nato anch'io come ti ho detto,  
e resto qui nel sole  
Che s'annerà per scuotermi la polvere.  
Non dirmi quante cose hai visto.  
Dimmi semmai perché!  
Capire un'ora di questa vita nitida  
Costringe a contorcere gli occhi e  
Senza alcun ritegno mi convinco  
Che scambiandoci l'orologio  
ti prenderai il mio tempo  
Ed io potrò buttare, finalmente via, il tuo-.

**Pietro Scurti**

e mail: pierurti@libero.it

## IL RICORDO DI UN POETA

Ricordo il "Grande" Papa,  
moderno di cuore e di cultura.

Ricordo l'impagabile filosofo cristiano  
fautore dell'amore e della pace.

Ricordo l'anziano Padre dei giovani  
che, partito per sempre per incontrare Dio,  
torna più che mai con la sua vita, ogni giorno.

Ricordo il profeta dei popoli e del perdono,  
che parte ma sa di non lasciare mai soli i suoi figli.

Ricordo il Papa delle dodici encicliche,  
e la portata storica del suo pontificato,  
ma più di tutto voglio ricordare l'Uomo,  
e l'indegno manovale della penna  
che sono, sempre in cerca di poesia,  
rimpiange con Lui, più che mai il Poeta.

**Angela Dibugno** - Villa D'Agri (PZ)  
poesia tratta dal libro "Ricordando Papa Wojtyla"  
edizioni Universum, Trento, 2005.

\*\*\*\*\*

### LA MESSA A FUOCO

Oh buona voragine quotidiana  
Sulla pelle incidi il tuo volto  
E come un Blues dolce e tagliente  
Mi lasci a testa in giù nel bel buco...

Il riff è come una ventata che aspetti  
Ma che non arriva mai come la posta.  
Gongolo di una gioia spettinata  
E sono quasi sempre fuori fuoco.

Ho intenzione di percorrerlo tutto  
L'ogivale dello specchio dell'avo  
Mentre il mio fantasma preferito  
Mi chiede di stare al centro del mirino.

Ha le ossa dinoccolate e bigie  
L'attrezzo già pronto ma d'annata  
E l'occhio del deus ex machina sbircia  
Mentre m'eclisso nello sfarfallio visivo...

E che dire del gioco delle ombre?  
Se m'acquatto dinanzi al panorama  
Se m'incastonano come perla del reame  
Resta il vuoto foro della sagoma:

Anch'oggi mi sento sfocato mentre ardo!

**Rosario Albano** - Campobasso



Luisa Tocco

### LA LUCE DEL DOMANI

Il giorno volge  
e non è mite la sera.  
Dal cielo  
cadono gocce tremule  
in un mare di nebbia,  
un alito di vento  
le trascina  
nell'antro cupo  
della mia mente,  
tacita amica  
di mille verità.  
La notte è opaca  
con lunghi silenzi  
di struggente  
malinconia;  
nel risveglio  
risorge l'arcobaleno  
del mattino,  
unendo la luce  
per il domani,  
in una reale leggenda  
senza fine.

**Luisa Tocco** - Via Margine, 40  
09016 Iglesias (Carbonia - CI)

Luisa Tocco è nata ad Iglesias (CI)  
nel 1940. E' cresciuta in un borgo  
minerario della sua città (Campo  
Pisano), una località, allora, priva  
di mezzi di trasporto per gli abi-  
tanti. I suoi genitori timorosi, deci-  
sero di non farle proseguire gli  
studi, oltre quelli dell'obbligo. Ha  
sempre amato leggere, da ragazza  
era molto fantasiosa e scriveva  
piccoli romanzi; ma sua madre  
impaurita che mettesse in atto ciò  
che scriveva, li faceva sparire. E'  
iscritta al Cenacolo dal 1994.

## LA MIA VITA

Ho percorso  
interminabili salite  
e ripide discese.  
Ho ricevuto  
calci in faccia  
e vetri infranti  
sulla pelle.  
Mi restano  
spiagge di rimorsi  
e rapine di emozioni.  
Ho fatto  
collezione di violenze  
su strade frettolose  
e scivolosi marciapiedi.  
Il mio grido rimbomba  
nella notte.  
Il mio pugno sfida la sorte.  
E' questa la mia vita  
e la difendo come  
il più prezioso tesoro.

**Angela D'Acunto**  
Pontecagnano (SA)

\*\*\*\*\*

### MOMENTO

Attimo che fugge via,  
come abbraccio d'addio  
sul solitario marciapiede  
di una vecchia ferrovia.

\*\*\*\*\*

### DOVE

Ma dove volano  
i suoi strani pensieri  
su chiari mattini  
su spinosi sentieri.  
Oggi le lacrime di ieri  
e inquieti e immobili  
sono i desideri.

\*\*\*\*\*

### MUSICA

Sei per me conforto  
e dolce agonia del cuore  
tu armonico incontro  
di note e poetiche parole.

**Luana Di Nunzio**  
Cassino (FR)

## NEL VERDE DI UN PRATO

Nel verde di un prato  
scivolai  
verso il mare.

Poi,  
intrecciando fili d'erba,  
costruivi aerei  
per volare  
e barche  
per navigare...

**Cristina Ledonne**

Via C. Goldoni n.77 20129 Milano

\*\*\*\*\*



Michele Luongo

### SARA' NUOVA LUCE

Sarà nuova luce  
la luce del cuore  
che canterà per le strade.  
Canterà Amore  
per far ribollire la nebbia  
negli abissi di silenzio  
col messaggio infantile di sempre.  
E non vi saranno lacrime  
ad annaffiare le ingiustizie  
dei serpenti  
ma voci di denuncia  
che eliminano il marciame  
che s'annida nelle utopie  
delle promesse  
con l'egoismo del potere.  
Così usciranno dal crepuscolare,  
guardando negli occhi il simile  
senza il beffardo sorriso  
per camminare e costruire insieme.  
Sarà nuova luce  
la luce del cuore  
per le strade con il sorriso di vivere.

**Michele Luongo** - (TN)